



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 04 maggio 2020**



Prime Pagine

04/05/2020	Affari & Finanza	6
<hr/>		
04/05/2020	Corriere della Sera	7
<hr/>		
04/05/2020	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
04/05/2020	Il Foglio	9
<hr/>		
04/05/2020	Il Giornale	10
<hr/>		
04/05/2020	Il Giorno	11
<hr/>		
04/05/2020	Il Mattino	12
<hr/>		
04/05/2020	Il Messaggero	13
<hr/>		
04/05/2020	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
04/05/2020	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
04/05/2020	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
04/05/2020	Il Tempo	17
<hr/>		
04/05/2020	Italia Oggi Sette	18
<hr/>		
04/05/2020	La Nazione	19
<hr/>		
04/05/2020	La Repubblica	20
<hr/>		
04/05/2020	La Stampa	21
<hr/>		
04/05/2020	L'Economia del Corriere della Sera	22
<hr/>		

Trieste

04/05/2020	Il Piccolo Pagina 18	23
<hr/>		
04/05/2020	Il Piccolo Pagina 29	25
<hr/>		
29/04/2020	Corriere del Veneto Pagina 15	26
<hr/>		

Musica, poesia, fiabe e tutorial creativi con Pordenonelegge *Francesca Visentin*

03/05/2020	Il Sole 24 Ore Pagina 13	27
	#iorestocasaenavigo	
03/05/2020	Io Donna Pagina 20	28
	Porto show	
01/05/2020	Robinson Pagina 24	29
	Porto di Trieste A casa navigando tra musica e poesia	
01/05/2020	Sette Pagina 88	30
	INCONTRI	
30/04/2020	stylepiccoli.it	31
	Le idee vanno in porto	
	<i>Chiara Vittadini</i>	

Venezia

04/05/2020	Il Gazzettino Pagina 35	32
	Park gratis fino al 2 giugno	
04/05/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 39	33
	«Pronti a manifestare ancora per il ponte del Musicchiere»	

Genova, Voltri

03/05/2020	Il Nautilus	34
	Costa Deliziosa: per il Comandante Nicolò Alba la salvaguardia della vita umana in mare è sempre un diritto inviolabile	

Ravenna

04/05/2020	Il Resto del Carlino Pagina 16	36
	Finanziamento per avere un porto più verde	
04/05/2020	Informare	37
	Finanziato il progetto SUSPORT per incrementare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale dei porti adriatici	

Livorno

04/05/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 33	38
	Sì alle uscite in barca, «ma il settore nautico è stato dimenticato»	
04/05/2020	Informare	39
	Il bilancio 2019 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale	

Piombino, Isola d' Elba

04/05/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 12	41
	I diportisti esultano: da oggi possono tornare a pescare	

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/05/2020	Corriere Adriatico Pagina 10	43
	«Passeggiate in città e annusate il mare Da giovedì al parco»	

03/05/2020	Cronache Ancona	45
<hr/>		
04/05/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 29	46
<hr/>		
04/05/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 29	47
<hr/>		
04/05/2020	Il Resto del Carlino Pagina 12	48
<hr/>		
04/05/2020	Corriere Adriatico Pagina 22	50
<hr/>		
04/05/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 26	51
<hr/>		
03/05/2020	Ansa	52
<hr/>		
03/05/2020	Gomarche	53
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/05/2020	Il Messaggero (ed. Viterbo) Pagina 31	54
<hr/>		

Bari

04/05/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 7	55
<hr/>		
03/05/2020	Foggia Today	56
<hr/>		
03/05/2020	Puglia Live	57
<hr/>		

Manfredonia

04/05/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 25	58
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

04/05/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 18	59
<hr/>		

Focus

04/05/2020	Il Secolo XIX Pagina 12	60
<hr/>		
04/05/2020	Il Secolo XIX Pagina 12	61
<hr/>		

Rep
A&F
Affari&Finanza

Lucrezia Reichlin

"Con il debito pubblico al 160% l'Italia non può stare tranquilla"
ROBERTO PETRINI ▶ pagina 7

Una storia italiana

Il contrappasso di Longarini condannato a risarcire lo Stato
SERGIO RIZZO ▶ pagina 11

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 35 - n° 17
Lunedì, 4 maggio 2020

Industrie strategiche

Private equity e investitori esteri a caccia di farmaci "made in Italy"
LUCA PIANA ▶ pagina 12

Il boom del denaro elettronico

Nell'emergenza gli italiani scoprono la sicurezza dei pagamenti digitali
STEFANO CARLI ▶ pagine 22-23

Casa, tre anni al ribasso



Il mercato

ALESSANDRO PENATI

QUANDO PAGA IL VENDITORE

Il 20 aprile, il prezzo del petrolio era negativo. Un evento straordinario, risultato del crollo della domanda globale, causa Covid, dello scontro tra sauditi, russi e americani sui livelli di produzione, e del meccanismo dei contratti futures sul greggio americano Wti (West Texas Intermediate). Straordinario, ma non inusitato: che sia il venditore a dover pagare il compratore, per quanto sembri un'assurdità, è più frequente di quanto si pensi. La crisi attuale ha solo reso particolarmente evidenti alcuni casi che, spesso, sono sintomo di un'allocazione inefficiente delle risorse.

continua a pagina 13 +

Lo scenario

FEDERICO RAMPINI

IL LUNGO ADDIO AL CARBONE

La transizione energetica verso un modello sostenibile sarà una delle vittime della pandemia? Anche per l'energia, e la lotta al cambiamento climatico, gli scenari sono stravolti dall'effetto-coronavirus. E dalla depressione in cui il mondo sprofonda in conseguenza delle restrizioni, i vari lock-down, shut-down. La concatenazione può essere micidiale. Da una parte il crollo dei consumi, la paralisi dei trasporti e di molte attività economiche, ha scatenato un contro-shock petrolifero che altera violentemente gli equilibri di prezzo a favore delle energie fossili.

continua a pagina 4 +

ETTORE LIVINI E RAFFAELE RICCIARDI

Compravendite a picco, i prezzi scenderanno più lentamente (soprattutto al Sud e in provincia). Crollano gli affitti brevi

Il coronavirus gela la timida ripresa del mercato della casa in Italia: i prezzi del mattone - calcola lo scenario più realistico (-8,2% di Pil nel 2020) di Nomisma - caleranno del 16% in tre anni. Le compravendite crolleranno del 35% entro il 2021. Gli investimenti su grandi progetti immobiliari si ridurranno di due terzi. Asfissando un settore che dopo il calo del 24% delle quotazioni tra il 2010 e il 2019 stava tornando finalmente a vedere la luce. «L'impatto della pandemia sarà molto significativo - ammette Luca Dondi, amministratore dele-

gato di Nomisma - perché al di là del blocco sostanziale nei mesi di lockdown ci sono le spade di Damocle della recessione e della disponibilità di credito bancario». E i numeri della società di ricerca fotografano una Caporetto: il fatturato del settore potrebbe più che dimezzarsi nel 2022 a 50 miliardi rispetto ai 108 previsti senza il Covid, le quotazioni di uffici (-17%) e negozi (-18%) andranno a picco mentre i contraccolpi sul modello Airbnb - uscito con le ossa rotte dall'emergenza - ridisegneranno il mondo degli affitti a breve.

continua a pagina 2 +

Lo Stato imprenditore

Le nomine lottizzate alla prova del voto

ANDREA GRECO

Con l'arrivo delle assemblee il mercato torna a dire la sua nelle grandi aziende partecipate dal Tesoro: anche sui nuovi vertici, designati in chiave politico-partitica e da nominare in sette dei gruppi strategici del Paese. È durato oltre due mesi il tira e molla della "politica", i partiti che sostengono la maggioranza, per contendersi ogni singola poltrona della settantina in scadenza.

continua a pagina 8 +

con un commento di ALESSANDRO DE NICOLA ▶ pagina 14

con un'intervista di LUCA PAGNI ▶ pagina 5

Ovunque voi siate, noi ci siamo



chiama il tuo consulente UniCredit

800.57.57.57

La banca per le cose che contano.



Messaggio pubblicitario

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

caffè motta
IL PIACERE RITORNARE

ZEROCALCARE
L'America è mio nome

Domani con il Corriere
I fantasmi di Zerocalcare
La serie di graphic novel
di **Antonio Carloti**
a pagina 36

Marco Lavazza
«Così è stato garantito
il cibo agli italiani»
di **Michelangelo Borrillo**
a pagina 17

caffè motta
IL PIACERE RITORNARE

4 MAGGIO LA RIPRESA

«L'ora della responsabilità»

Appello di Conte. Tornano al lavoro 4,4 milioni di italiani. Vittime, il dato più basso da quasi due mesi

GLI ESPERTI E LA FIDUCIA

di **Alberto Alesina**
e **Francesco Giavazzi**

In poco più di un decennio il mondo ha subito due choc negativi di dimensioni epocali. Il primo fu l'effetto di un virus che si era sviluppato nel mondo della finanza, il secondo di un virus che si annida nei nostri polmoni.

I cittadini hanno diritto di chiedersi: che cosa hanno fatto gli «esperti» per prevedere, evitare e poi aiutare la politica a farci superare queste crisi?
continua a pagina 32



Il laboratorio di biosicurezza di Wuhan, in Cina, dove si studiano i virus e da cui, accusa l'America, si sarebbe diffuso il Covid

Adesso è «l'ora della responsabilità», dice il premier Giuseppe Conte. Siamo alla prima svolta del lockdown: non è ancora i liberi tutti, restano i divieti, ma da oggi torneranno al lavoro 4,4 milioni di italiani. Il momento è delicato, soprattutto per i trasporti, ieri in calo i morti e i nuovi contagi.

da pagina 2 a pagina 27

Affondo Usa

«Il virus partì nel laboratorio di Wuhan»

di **Guido Olimpio** e **Giuseppe Sarcina**

Il Segretario di Stato americano Mike Pompeo accusa apertamente la Cina per la pandemia da Covid-19: «Ci sono numerose prove che il virus arrivò dal laboratorio di Wuhan. La Cina ha fatto di tutto per tenerlo nascosto. Ma ne risponderanno».

alle pagine 22 e 23

L'EMERGENZA

BONOMI, CONFINDUSTRIA «I prestiti non bastano. Il governo si muova»

di **Rita Quercè**



«Aziende e posti di lavoro si salvano con gli investimenti — dice al Corriere il presidente di Confindustria Carlo Bonomi — Il governo si muova».

a pagina 15

BORIS JOHNSON GUARITO

«I medici erano pronti ad annunciare la mia morte»

di **David Wooding**



Racconta la malattia, Boris Johnson: «Temevo di non farcela, ho consumato litri e litri di ossigeno, i medici erano pronti ad annunciare la mia morte».

a pagina 25

ESAME DI CIVILTÀ

di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**

E adesso tocca a noi. A noi cittadini italiani, che da oggi 4 maggio 2020 ci riprendiamo un pezzo della nostra libertà. A noi che torniamo in azienda, in ufficio, al parco, che saliamo sull'autobus o in metropolitana, che abbiamo voglia di dimenticare e fretta di tornare alle nostre vite di prima. Per quasi due mesi siamo rimasti in casa, abbiamo rispettato le regole, cantato l'inno nazionale e il «Nessun dorma» dai balconi, sperato che il nostro sforzo collettivo potesse scongiurare il nemico.

continua alle pagine 2 e 3

GIANNELLI



Le regole Cosa cambia per gli spostamenti. Fuga verso Sud I fidanzati sì, ma gli amici? Ministri divisi sui congiunti

DATAROOM

Chi sorveglia il Covid-19

di **Milena Gabanelli**, **Andrea Pasqualetto** e **Simona Ravizza**

Ripartenza e report riservati, con 350 contagi al giorno torna l'allarme a Milano e in Veneto. Chi sorveglia il virus. alle pagine 12 e 13

Entrano i fidanzati, escono (definitivamente?) gli amici. Ecco come cambiano le regole, anche alla luce delle faq (le domande frequenti fatte al ministero), sugli spostamenti consentiti nella fase 2 che inizia oggi. E che ha visto i ministri dividersi proprio sulle visite ai «congiunti». Intanto, parte l'assalto a treni e bus per il grande rientro verso il Sud.

da pagina 5 a pagina 9

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

Infodemia

«**G**arson Poole si svegliò in un letto di ospedale e si accorse di due cose: gli mancava la mano destra e non sentiva dolore». Il protagonista di *Formica elettrica* di Philip K. Dick, uno dei più geniali autori del secolo scorso, non ricorda nulla del suo incidente. Ma c'è di più, viene infatti a sapere dal dottore che lo ha operato di essere una «formica elettrica», un robot convinto di essere uomo. È stato creato per guidare un'azienda in modo perfetto: «Un uomo di paglia, ecco cosa sono sempre stato. Probabilmente non ho mai diretto la società; era una falsa convinzione installata in me quando sono stato fabbricato, come quella di essere un uomo e di essere vivo». È l'intuizione centrale di molte storie di Dick, che si servì della fantascienza



(il racconto, del 1969, è ambientato nel 1992) per indagare su che cosa significhi essere uomini, vivi e liberi. Così Garson Poole, cercando di capire chi è veramente, scopre che nel suo petto è installata una bobina che proietta «la realtà» nella sua mente (*Matrix* era già quasi tutto qui). Al lettore, che condivide l'angoscia del protagonista, sorge spontaneo chiedersi: in che cosa credo? Che cosa è reale? Su che cosa baso le mie scelte? Una recente ricerca di Ipsos (su soggetti di età diverse in 32 Paesi) ha analizzato il livello di «dispercezione»: la percezione errata di un fatto a causa della sua narrazione. L'Italia risulta ai primi posti nel campionato di chi «crede» invece di «sapere».

continua a pagina 31

00504
 9 771120 498008
 Photo: Italiani Speck in A.P. - D.L. 351/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1, D.D. Milano





Sondaggi: persino Azione, il partito di Calenda, supera Italia Viva (2,5 a 2,2%). E Renzi è il politico meno stimato d'Italia. Si chiama sorpasso in retromarcia



Lunedì 4 maggio 2020 - Anno 12 - n° 122
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,00 con il libro "Giovani Falcone"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/4/2009

Azzolina Intervista al "Fatto" della ministra dell'Istruzione

"Classi alterne solo per i più grandi, spazi esterni per i piccoli"

DELLA SALA A PAG. 4



Mediapart I gruppi Usa accantonano miliardi. E in Europa?

Senza idee nella crisi: la risposta codarda delle nostre banche

ORANGE A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

MARCO TRAVAGLIO

Autocomplotto. "Fermiamo tutto per i giorni necessari. Mettiamo in sicurezza la salute di tutta Italia. Chiudere prima che sia tardi" (Matteo Salvini, segretario Lega, 10.3). "Chiudere tutta l'Europa. Tutto il continente deve diventare zona rossa" (Salvini, 11.3). "Secondo me qualcuno fa apposta a tenere gli italiani chiusi in casa, lontani dalle piazze: controllarci così è più facile" (Salvini, Instagram, 23.4). E il bello è che gliel'ha chiesto lui.

Cose impensabili. "Come si può pensare che Feltri non ami il Sud?" (Nicola Apollonio, *Libero*, 30.4). Guarda che poi Feltri ti querela.

Idee originali. "Sarà un reddito che ci salverà. Un zoccolo minimo di cash. Da distribuire a tutti, senza condizioni. Per uscire oggi. Ed essere più forti alla prossima crisi. L'idea eretica di un economista filosofo" (colloquio con Philippe Van Parijs, *l'Espresso*, 3.5). Oddio, questa dov'è che l'abbiamo già sentita? Ah, sì, da quel comico genovese fuori di testa.

Rosa Luxemburg. "Perché questo governo non è molto di sinistra" (Sofia Ventura, *l'Espresso*, 3.5). Ha parlato l'ex ideologa di Fini.

Questo ancora parla/1. "Computer gratis e un assegno per aiutare le famiglie" (Roberto Formigoni, rubrica "La frustata", *Libero*, 3.5). I soldi ce li mette lui con le rimanenze delle mazzette.

Questo ancora parla/2. "Non tutti potranno andare in vacanza!" (Formigoni, *ibidem*). Non tutti hanno un Daccò che glielo paga.

Seduta spiritica. "Oggi Pannella sarebbe insorto per le carenze del governo e i diritti personali calpestati" (Paolo Guzzanti, *il Giornale*, 3.5). Gliel'ha detto Mario Scaramella, famoso superconsulente della commissione Mitrokhin, che è pure medium.

Che fai, copi? "La Fase 1/2" (*il Fatto quotidiano*, 23.4). "Fase 1 e mezzo" (*il Giornale*, 27.4). Salusti, serve un titolista?

Talis pater. "Avrei fatto le stesse cose di Fontana" (Roberto Maroni, Lega, ex presidente Lombardia, *Libero*, 27.4). E se ne vanta pure.

Slurp! "Briatore rilascia interviste con la capacità d'analisi d'uno statista conservatore" (Alessandro Giuli, *Libero*, 27.4). Praticamente il nuovo Churchill

30mila morti son pochi/1. "Comparando bene i numeri la mortalità non è così tragica" (Paolo Becchi e Giovanni Zibordi, *Libero*, 28.4). Ne mancano almeno due.

SEGUE A PAGINA 13

DA OGGI FASE 2 In migliaia pronti a partire. Ma in Calabria mancano i tamponi

Nord-Sud, esodo da paura

Si teme un nuovo rialzo dei contagiati. Il governo impugna l'ordinanza della Santelli

■ Oggi ripartono 4,4 milioni di lavoratori, soprattutto al Nord. Ancora confusione sugli "affetti stabili", i controlli saranno meno rigidi. Allarme al Sud: già 6.500 richieste per rientrare in Calabria e 5.000 attesi in Campania. Anche il Lazio pasticcia: l'ordinanza dà il via libero allo sport dal 6 maggio, poi le "faq" (senza alcun valore di legge) si allineano al giorno 4 del Dpcm di Conte

RONCHETTI A PAG. 2



Pronti al via. Passeggeri in attesa alla stazione di Milano Anso

STORIA DI COPERTINA

Per musei e monumenti il futuro è "slow tourism"



■ Il 18 maggio Uffici di Firenze, Pinacoteca di Bra, Musei Vaticani, Pompei e Colosseo puntano a far tornare i visitatori. Ecco le misure da seguire per riaprire: gli esempi degli altri Paesi del mondo

EMILIANI E SALVINI A PAG. 10 - 11

ALL'INTERNO

PARLA PASQUINO
"Solo gli stupidi vogliono buttar giù il governo"

RODANO A PAG. 9

MR. TASK FORCE
La App e i brutti precedenti di Vittorio Colao

BORZI A PAG. 8

1° MAGGIO A casa del consigliere della De Micheli

Pranzo proibito: l'uomo di Zinga multato con lite



Dirigente Albino Ruberti

■ "Lei non sa chi sono io". Sul terrazzo di un consigliere della De Micheli, il capo di gabinetto della Regione Lazio e una eletta nel Pd. I vicini chiamano la polizia. Quando arrivano gli agenti, Albino Ruberti dice: "Le normative le scrivo io". E poi: "È un pranzo di lavoro". Infine le scuse

BISBIGLIA A PAG. 5

CAMBIERÀ? Ecologia, lavoro stabile e solidarietà

La speranza per il dopo virus Basta con il mercato sovrano

TOMASO MONTANARI

Come dopola-Peste nera venne il Rinascimento, così un nuovo Rinascimento ci aspetta dopo il coronavirus? complice una disperata fame di futuro, questo spericolato sillogismo viaggia da setti-



mane sulla rete. Esaminarlo con un po' di calma serve a prendere le distanze dalla fallace formuleta storica: ma anche a provare a mettere a frutto le innegabili suggestioni che scatenano.

A PAGINA 18

L'ELEMOSINIERE Parla il card. Konrad Krajewski

"Io aiuto tutti e non giudico nessuno. Nel nome del Papa"

CARLO TECCE

Il primo maggio il cardinale Konrad Krajewski è andato a Ostia. Al posto di blocco l'hanno trattenuto quasi un'ora. Don Corrado, così si fa chiamare, non indossava la porpora né lo zucchetto, guidava un furgon-



cino con un carico di alimenti. Agli agenti ha mostrato la targa vaticana, il passaporto diplomatico, un foglietto con l'autocertificazione: aiuto ai poveri. Elemosiniere apostolico è il mestiere di don Corrado.

A PAGINA 6

La cattiveria

Resta il divieto di trasferirsi nelle seconde case. Renzi dovrà aspettare prima di passare in Forza Italia

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CELL, COLOMBO, CUCCARO, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DE RUBERTIS, GENTILI, IACCARINO, LUCARELLI, NOVELLI, SCIENZA, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06589390.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 35/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1 c. 1, IBC MILANO

ANNO XXV NUMERO 105

DIRETTORE CLAUDIO CERASO

LUNEDÌ 4 MAGGIO 2020 - € 1,80



Perché diffidare delle vestali della Costituzione e del loro al lupo, al lupo!

Oggi sono scesi in campo per rimproverare agli altri quello che loro stessi hanno fatto per una vita: usare la Carta per i propri fini politici, ora contro Berlusconi, ora contro Renzi. Senza rendersi conto di quanto proprio loro hanno indebolito le istituzioni

Al lupo, al lupo! Nelle ore che hanno immediatamente preceduto l'ingresso dell'Italia nella fase 2, il dibattito politico è stato monopolizzato da un tema direttamente collegato alla necessità che il Parlamento debba fare o no tutto il possibile per offrire al paese un governo diverso rispetto a quello attuale. Diversi esponenti della politica e della società civile hanno scelto di porre al centro del dibattito il tema della presunta violazione della Costituzione da parte del presidente del Consiglio e negli ultimi giorni ci sono stati almeno tre importanti politici che hanno accusato il presidente del Consiglio di aver agito in queste settimane senza rispetto per i valori della Costituzione. Matteo Salvini ha rimproverato il governo per aver agito in queste settimane come se fosse rappresentante di una repubblica etica e non di una democrazia parlamentare. Giorgia Meloni ha rimproverato il governo per aver agito in queste settimane sospendendo di fatto la Costituzione. Matteo Renzi ha rimproverato il governo per aver approvato alcuni scandali costituzionali, come sarebbe a suo dire l'ultimo Dpcm, e per aver deciso di lavorare seguendo una traiettoria che, a suo dire, calpesterrebbe la Costituzione. (segue sull'inserto FV)

L'armata Brancaleone che sfida l'avvocato Conte

Essere contro il potere quando si crolla la mugugante bestiolina della folla è una commedia di ruoli e di posizionamento. E l'appello degli intellettuali contro gli agguati al governo risulta solo un po' comico

Dunque l'appello degli intellettuali di sinistra contro la logica degli agguati al governo nell'emergenza è scandaloso, roba da Corea del Nord addirittura. Invece è solo un po' comico, come quasi tutti gli appelli degli intellettuali, specie di sinistra. Ma che cosa c'è di scandaloso? Niente. L'accusa di imbavagliamento dell'opposizione è più comica dell'appello, che quella libertà esercita modestamente nel suo cantuccio. Non mi pare che il filosofo Marramao, la femminista Cavarero o il garantista Ferrajoli siano tutti i giorni in tv a difendere Conte e i suoi ministri, mentre trionfano per ogni dove le legittime maratone antigovernative, un po' oscure per ripetitività, una simpatica Cacciari caciara, conformismo becerio degli argomenti nelle arene e nelle piazze pulite, corritività con il melonismo-salvinismo e altri bullismi, chiacchiere & frottole di senso comune pseudoliberalitario sparse a piena voce per intercettare l'immensa rottura di palle della quarantena e l'immane tragedia sociale del blocco di economia, commerci, viaggi e redditi di milioni di non garantiti. Gli eroi comici e ciarlieri tribuni della libertà costituzionale e della riapertura come che sia, R con zero garanzie e chisseneffrega, un due tre casino, non sono minoranze radicali e intransigenti, sono la maggioranza che si fa vedere, l'appello continuo degli esibizionisti. Quanto al rapporto con il potere, un breve chiarimento. (segue sull'inserto FV)



L'ANTIVIRUS E' IL MATTONE

Fuga dalla città, rifugio in campagna, case sempre più avveniristiche. Che cosa è stato il Covid e quale sarà il nostro modo di abitare dopo la pandemia. Tra prototipi futuribili, invenzioni vere o farlocche, come cambieranno architettura, design e urbanistica nella (nuova) normalità

di Michele Masneri

Andremo tutti a vivere in campagna, come cantava il Poeta? Come cambierà il nostro modo di abitare, la casa e la città, da oggi, dall'inizio cioè della famigerata fase 2, che non è "una fase 1 con le maniche corte" (cit), ma qualcosa di più serio? Come torneremo cioè alla normalità? Nelle ultime settimane si sono susseguiti appelli e inviti, lettere aperte e manifesti, delle meglio archistar nazionali. Nei giorni del corona, i più noti architetti e urbanisti si sono cimentati in previsioni quasi apocalittiche. Per Stefano Boeri, papà del Bosco verticale, bisogna guardare alle aree interne, ai borghi. Massimiliano Fuksas dice che bisogna ripopolare gli Appennini e abbandonare i monocalci. In realtà le ricerche degli italiani su

Internet dicono il contrario. "Non cambierà quasi niente", dice Immobiliare.it, la più grande piattaforma italiana di compravendita. Ma andiamo con ordine.

Città e campagna

Se c'è un rapporto tra inquinamento e virus, se l'epicentro in Lombardia ha a che fare con la densità abitativa, finora non è provato; ma architetti e urbanisti sembrano tornati al vecchio adagio: è ora di abbandonare le metropoli. Stefano Boeri ha lanciato su questo giornale l'idea di un "ministero della dispersione", cioè di un coordinamento per quella fuga verso le campagne che in tanti stanno teorizzando, verso quelle "aree interne" che non sono le grandi città. "Se di dispersione dov'essere", ha detto Boeri, "perché non gestirla invece che subirla?"

Per Stefano Boeri si deve guardare alle aree interne, ai borghi. Massimiliano Fuksas dice che bisogna abbandonare i monocalci

Se prendiamo le quattordici aree metropolitane italiane, perché non facciamo in modo che ognuna adotti un centinaio di centri appenninici che stanno in stato di abbandono? Mettiamo le città in rapporto con luoghi non centrali, prendiamocene cura come abitanti delle metropoli. Penso a un gemellaggio, un'adozione. Ci vorrebbe un ministero della dispersione".

Anche Massimiliano Fuksas si è espresso in favore della campagna: in una intervista a Re-

dice Giordano. "Secondo i dati di Immobiliare.it, in questi due mesi di lockdown non c'è stato nessun cambiamento nelle ricerche delle case degli italiani. Tra gli 8,7 milioni di ricerche che si fanno sul nostro sito non abbiamo notato nessuna fuga verso la campagna, anzi". E le famigerate aree interne? "Ma Roma è un'area interna di suo. E da Milano una dove va? Ad Assago? In quei posti che ci metti un'ora di macchina? Poi con la tua, di macchina, perché non ci arriva neanche l'Enjoy. Poi la sera che fai?".

Milano e Roma

E visto che dobbiamo rimanere in città, dove bisognerà andare? Quale il destino di Milano e Roma? La città che prima del Covid era quasi vituperata per la sua affluenza, per il suo destino brillante, che paiono secoli fa - era addirittura accusata di rubare risorse al paese, forse per invidia. Che le succederà? E Roma, che invece sembra avviata all'ennesima decadenza? Si fa dell'ironia, il "modello Lazio": se fosse trovato il vaccino a Pomezia, sarebbe davvero una specie di strano paradosso. Ma intanto: che succede al mercato? C'è chi teme lo scoppio di qualcosa di simile a una bolla immobiliare. E invece, pare proprio di no.

invece, pare proprio di no

Michele Masneri è bresciano e vive principalmente a Roma. Scrive sul Foglio di cultura, economia e costume





il Giornale



LUNEDÌ 4 MAGGIO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XI - Numero 17 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CONTROCORRENTE Così il mondo accumula debiti (e gli economisti applaudono) Allegrì alle pagine 21 e 22-23

FREGATURA

RIAPRONO ANCHE LE TASSE

Il governo prende ancora in giro gli imprenditori: niente credito e sconti. E mancano i soldi per la cassa integrazione Berlusconi: serve un patto fiscale per ripartire

di Giuseppe Marino

Salvo correzioni di rotta, sarà una Fase 2 di tasse. Le imprese, che ancora aspettano la promessa «potenza di fuoco» della liquidità, si troveranno a fare fronte a versamenti fiscali e contributivi.

a pagina 3
servizi da pagina 2 a pagina 15

BABELE BUROCRATICA

NON UCCIDETEVI CON I CODICILLI

di Marco Gervasoni

Collega Conte, abbiamo una richiesta. Lei non pare molto sollecito verso i produttori, imprenditori, commercianti e operai. Ma almeno non li ostacoli e, soprattutto, non frantumi l'anima agli italiani con codicilli spagnoleschi, ora che Lei da oggi ha «concesso» loro di uscire, poco, timidamente, ma di uscire. Essere assillati stando in casa è fastidioso, ma esserlo dovendo frequentare mezzi pubblici per cercare di lavorare, sarebbe insopportabile. Scriveva Curzio Malaparte che «qualsiasi governo ha il diritto di costringere» i cittadini «a condizione però che li possa e li sappia costringere». Che li possa lo concediamo, anche se le forze dell'ordine sono state distolte da più importanti compiti. Ma che il governo li sappia costringere c'è fortissimamente da dubitare.

Per governare gli italiani bisognerebbe conoscerli, anche se un suo predecessore non finito benissimo riteneva che fosse, più che difficile, inutile (intendiamo governarli). E allora occorre sapere che noi italiani incorriamo, anche nei confronti della coercizione, in un ossimoro, cioè in una contraddizione vivente. Siamo selvaggi e barbari, come scriveva Malaparte, ferocemente individualisti, ma, una volta che abbiamo appreso, magari con la paura, una lezione, l'abbiamo introiettata. E allora la applichiamo, con elasticità e buon senso. Siamo dei disciplinati anarcoidi. Purtroppo raramente i politici che ci hanno governato l'hanno compreso. Quasi tutti, dall'Unità in poi, hanno provato a irregimentarci secondo un abito, spesso estero: volevano che diventassimo ora come i francesi, ora come gli inglesi, ora come i tedeschi. Poi il fascismo volle che fossimo super italiani, ma anche la sua opera di disciplinamento, nonostante i mezzi trasferiti, non ha lasciato molte tracce. Meglio fecero i democristiani che, depositari della millenaria saggezza cattolica, sapevano che il legno storto non si può piegare, che l'«italiano nuovo» non ci sarà mai e che l'eterno italiano non è così demoniaco come molti lo dipingono. Silvio Berlusconi aggiornò tale vocazione che oggi, mi pare, hanno fatto loro anche Matteo Salvini e Giorgia Meloni.

Gli italiani vanno governati per quel (...)

segue a pagina 4

LE ANALISI

L'INTERVENTO

Sulle politiche della Bce Salvini sbaglia

di Renato Brunetta

In una lettera scritta al Sole 24 Ore, il leader della Lega Matteo Salvini, facendosi portavoce della posizione sostenuta da un gruppo internazionale di 101 economisti, ha invocato un intervento della Bce, attraverso un nuovo «whatever it takes», per (...)

segue alle pagine 2-3

LA STRATEGIA

Vienna e Berlino vogliono affossare il made in Italy

di Antonio Signorini

Il problema, spiega un funzionario europeo italiano, è che i Paesi con maggiore capacità di spesa possono aiutare le proprie aziende in misura maggiore rispetto a chi non ha i conti in ordine come l'Italia. Il presing di Austria e Germania risponde a una precisa strategia.

a pagina 2

POLEMICA MEDIATICA

La Hunziker nel tritacarne per i capelli della Botteri

di Luigi Mascheroni

segue a pagina 26



GIORNALISTA Giovanna Botteri in onda per il Tg3

IL SEGRETARIO POMPEO: «ABBIAMO LE PROVE»

Gli Usa accusano Pechino:

«Virus uscito da un laboratorio»

Cesare a pagina 15

GUERRA DI CARTA

De Benedetti fonda un quotidiano contro «Repubblica»

Paolo Bracalini

Carlo De Benedetti fonda un nuovo giornale? Secondo i bene informati sì. De Benedetti, così come aveva anticipato qualche giorno fa in un'intervista a Il Foglio, avrebbe deciso di lanciare Domani per fare concorrenza proprio a Repubblica. Alla direzione Lucia Annunziata.

a pagina 17

IL CASO ZAGARIA

Boss scarcerati, una lettera inchioda Bonafede

Luca Fazzo

Il ministro della Giustizia Bonafede passa al contrattacco: «Sulle carceri sono state diffuse menzogne, a cominciare dal fatto che si è detto che i mafiosi stanno uscendo dal carcere». Ma una e-mail sulla scarcerazione di Zagaria inchioda il Dap, che ha appena cambiato vertice.

a pagina 16

TUTTE LE CONTRADDIZIONI DEL DECRETO

Tra divieti e controdivieti ci serve un angelo

di Vittorio Macioco

Che fa, passeggiata? Non sia mai. È il 4 maggio e fuori c'è un mondo che ti aspetta. Il problema è decifrarlo. Cosa si può fare? Dipende. Tutto dipende. È per questo che hai rispolverato il tuo angelo custode, il super io, l'imperativo categorico, la coscienza, la legge morale dentro di te, il buon senso. Insomma lui, il senso del giusto e dello sbagliato, poi ognuno lo chiama come gli pare. Si è letto ogni angolo del Dpcm, il sacro decreto del presidente del Consiglio dei ministri. Si è fatto delle domande (...)

segue a pagina 11

INTERVISTA A MONSIGNOR RASPANTI

«La messa non vale meno di una libreria»

di Fabio Marchese Ragona

Il vicepresidente Cei, monsignor Nino Raspanti, commenta le scelte del governo sulla fede: «La salute va tutelata, ma la vita dell'anima conta più del corpo».

a pagina 12

INTERVISTA AL CAMPIONE DI NUOTO

Paltrinieri in vasca «anche per chi lavora»

di Benny Casadei Lucchi

Il campione olimpico di nuoto Gregorio Paltrinieri è pronto a tornare ad allenarsi: «In realtà non ho mai smesso. La mia quarantena davanti al mare».

a pagina 27

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE) - IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE) - IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE)



IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

del lunedì

LUNEDÌ 4 maggio 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Il prefetto di Lodi

«lo ho sconfitto il virus e vi dico: state attenti Non si può scherzare»

D'Elia a pagina 3



Italiane prime nelle assunzioni

È boom di badanti in regola

Gianni a pagina 6



Italiani uscite, ma usate la testa

Da oggi la Fase 2, ma restano vietati assembramenti, visite agli amici e spostamenti senza validi motivi. Il Viminale alle forze dell'ordine: applicate le regole con prudenza ed equilibrio. La nuova autocertificazione

Servizi e Canò da pagina 2 a pagina 14

Contro il morbo delle fake news

Il Coronavirus e la rivincita del giornalismo

Ruben Razzante (*)

Nella gimkana che i cittadini sono costretti a compiere tra propaganda, fake news e sproloqui, le informazioni prodotte professionalmente hanno consolidato la loro autorevolezza. Se è vero che l'altra faccia della pandemia è l'infodemia, intesa come circolazione incontrollata di notizie non verificate, l'informazione prodotta da giornalisti chiamati a vagliare accuratamente le fonti e a riportare la verità sostanziale dei fatti è l'unica bussola affidabile. Per tutelare più efficacemente il diritto alla salute occorrono messaggi certificati, accuratamente selezionati, riconducibili a fonti ufficiali e supportati da evidenze scientifiche.

Segue a pagina 5

MANUEL BORTUZZO FESTEGGIA I 21 ANNI E LA FINE DEL LOCKDOWN «ORA TORNO A NUOTARE». QUINDICI MESI FA RIMASE PARALIZZATO



VI INSEGNANO A RIPARTIRE

Prosperetti a pagina 9

Il nuotatore Manuel Bortuzzo con il papà Franco. Nel 2019 fu ferito da un colpo di pistola

DALLE CITTÀ

Milano

Via alla ripresa in metrò e strade Mobilitati 650 vigili

Mingola e Palma nelle Cronache

Milano

Statale, il rettore: «Non dimenticate università e ricerca»

Gianni nelle Cronache

Milano

Piste ciclabili: la rabbia dei commercianti

Servizio nelle Cronache



Intervista a Milo Manara: disegno la loro forza

Donne contro il Covid «Il coraggio vi fa sexy»

Cutò a pagina 19



Intervista al regista Dario Argento

«Ho visto un film horror Il bollettino del morbo»

Bogani a pagina 15

I BAMBINI SONO IL FUTURO DEL MONDO

Dal 2000 siamo la buona stella di milioni di bambini in difficoltà.

DONA IL TUO 5X1000
CODICE FISCALE **13022270154**

www.missionbambini.org
#zoanniperibambini

Mission Bambini 20 ANNI





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 122 ITALIA
 PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 26/L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 4 Maggio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORRIERE", EURO 10

**Il nuovo video
Zuccherò: mi sento
in gabbia, incido
un disco di cover**

Andrea Spinelli a pag. 14



**Il caso Orsato-Pjanic
I macigni di Pecoraro
e i veleni del calcio
che non cambia mai**

Francesco De Luca a pag. 34



Fine quarantena LE LEZIONI DA NON SPRECARE

Mario Ajello

No strapaesani ma moderni ci siamo scoperti. Non lagnosi ma determinati ci siamo rivelati a noi stessi e agli altri, anche a chi è abituato a sottovalutare gli italiani. Ma adesso che il lockdown finisce almeno un po', non vanno vanificate le cinque virtù virali, chiamiamole così, che sono il patrimonio accumulato in questi 50 giorni di lotta dura. Sono l'amor di patria; il senso di disciplina; la forza della comunità; il bisogno di competenza; la consapevolezza che solo un servizio sanitario nazionale può combattere davvero un'epidemia (e garantire in generale la salute).

Continua a pag. 35

L'analisi

IL POTERE AI TEMPI DEL COVID

Mauro Calise

Sappiamo che questa pandemia sta colpendo più duramente certi settori, mentre altri li sta facendo decollare. Turismo, aeroporti, autoveicoli stanno pagando un prezzo salatissimo, mentre l'industria farmaceutica e quella delle telecomunicazioni vedono crescere il fatturato. Ma c'è un business che più di ogni altro si sta ingrossando a vista d'occhio. È il business della politica. Prima della crisi, conoscevamo con discreta approssimazione di che entità fosse la torta da spartire.

Continua a pag. 35

Il caso

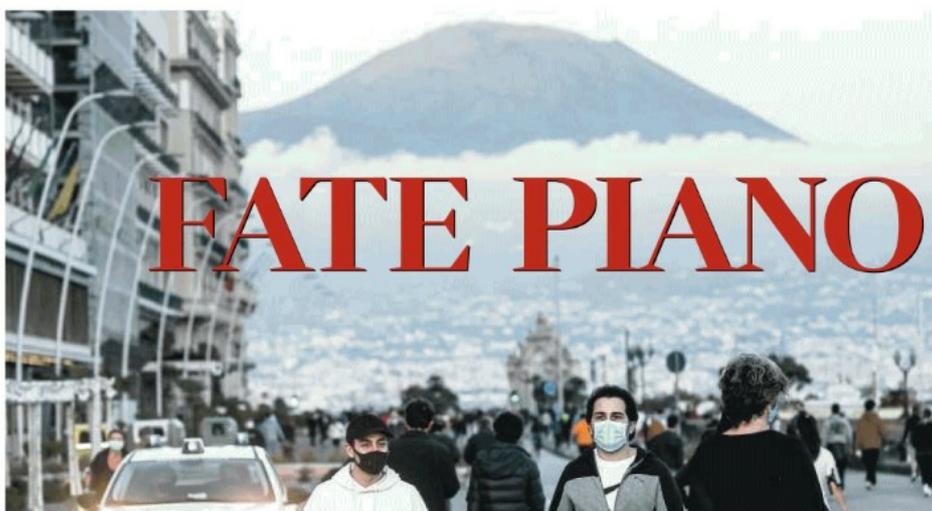
TRASPORTI IL PREZZO DEI TAGLI

Ennio Cascetta

D'oggi inizia fra mille incertezze la fase 2 dell'emergenza Covid. Riprono gradualmente le attività economiche e si pone il problema della mobilità urbana nel Paese. Come ho avuto modo di scrivere su questo giornale il tema avrebbe meritato indicazioni più chiare e risorse dedicate a livello nazionale, una programmazione di sistema a livello locale e magari qualche intervento della protezione civile a sostegno. Ma tant'è. La crisi sta evidenziando gli effetti di dieci anni di indebolimento dei servizi sociali fondamentali.

Continua a pag. 35

Il Viminale: «Controlli flessibili ma non sprecate tutti i sacrifici»



►L'Italia prova a ripartire, in 4,4 milioni al lavoro. Conte: «Servirà più senso civico»
 Attesi in 5mila dal Nord, test rapidi alla stazione di Napoli e ai caselli autostradali

È il 4 maggio, giorno tanto atteso dopo settimane di quarantena. L'Italia prova, con cautela, a ripartire. Ma il movimento di persone sul territorio nazionale sarà imponente, in 4,4 milioni tornano al lavoro. Dice il premier Conte: «Serve più senso civico». Al Sud verifiche severe, alle stazioni come ai caselli autostradali. Il Viminale, all'esordio della fase 2, chiede ai cittadini di «non sprecare tutto» pur prevedendo «controlli flessibili».

Ajello, Allegri, Barbuto, Conti, Mancini e Mozzetti alle pagg. 2, 3, 5 e 6

La Campania blindata

De Luca: verifichiamo anche chi affitta auto

Carlo Porcaro

In tv da Fazio, nel confronto a distanza con la governatrice della Calabria, Santelli, Vincenzo De Luca ribadisce l'impegno di queste settimane d'emergenza in Campania e la strategia per evitare la diffusione del virus in fase 2. Mascherine e controlli alle stazioni, compresi quelli per chi affitta auto allo scopo di scendere al Sud.

A pag. 7

Il focus



Pochi tamponi la mina asintomatici

Lucilla Vazza a pag. 11

Solo l'1% ha fatto domanda

Burocrazia e paletti flop dei mini-prestiti

Nando Santonastaso

Tanti gli interrogativi sollevati dalla possibilità per le microimprese di accedere alla fascia più bassa dei sostegni garantiti dallo Stato per l'emergenza Covid-19, quelli da 25mila euro per i quali, non è previsto alcun merito creditizio. Burocrazia e paletti hanno però comportato una bassissima percentuale di domande.

A pag. 9

La Casa Bianca accusa

«Virus scappato da laboratori cinesi prove enormi»

Abbasso l'autore cinese. L'amministrazione Trump ha trovato un tema focale per uscire dall'angolo nel quale si è cacciata con la risposta tardiva all'arrivo dell'epidemia. Negli ultimi giorni il tono della polemica anti-cinese per la diffusione del virus è salito di tono, tra la causa per danni contro il governo di Pechino tentata dall'autorità giudiziaria del Missouri, e le accuse lanciate dall'entourage della Casa Bianca: «Prove certe, il virus scappato da un laboratorio di Wuhan».

Pompetti a pag. 13





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 142 - N° 122 ITALIA
Sped. in A.P. 0333/2002 con L. 4/2004 art. 1 c. 1 BCB RM

NAZIONALE



Lunedì 4 Maggio 2020 • S. FLORIANO

IL MERIDIANO

commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il Messaggero
A favore del Policlinico Gemelli e dell'Istituto Spallanzani

Per contribuire:
Conto "Il Messaggero per emergenza coronavirus"
IBAN IT 31 T 03087 03200 C0010006037
SWIFT FNATIT33XXX C/O Banca Finnat

Il film on demand Cristina Comencini e il suo "Tornare" «L'immaginazione per trovare la verità»
Comencini a pag. 21



La ripartenza Pellegrini e Tamberi via agli allenamenti Serie A, arriva l'ok ai centri sportivi
Buffoni e Cordella nello Sport



Il Messaggero
PRIMO!
[ilmessaggero.it/sport](https://www.ilmessaggero.it/sport)

L'Italia alla prova

►Conte: «Convivenza con il virus, più senso civico» ►Da oggi in 4,4 milioni al lavoro. Il Viminale: niente E il governo impugna l'ordinanza della Calabria assembramenti. Visite, i fidanzati come i congiunti

«Covid in laboratorio» A Trump serve il nemico Cina

Vittorio E. Parsi

Il tempo è galantuomo. In politica, poi, i tempi occorre comunque capirli e saperli interpretare: perché si maneggia quel bene prezioso e fragile che è il futuro degli altri, con il suo carico di timori, speranze, sogni. Quelli che ci aspettano saranno, sono già, tempi difficili e ardui, nei quali i politici dovranno essere insieme idealisti e pragmatici e non ideologici e cinici.

Continua a pag. 20

Noi, l'Europa e i big Ora una bussola per le alleanze

Nicola Latorre

Con il superamento speriamo definitivo della prima fase, la crisi pandemica che ha colpito pur con diversa intensità tutto il mondo, entra nella così detta fase due e ci si interroga su come sarà il futuro scenario globale. Appaiono evidenti i segni profondi che questa crisi lascerà nel tessuto socio-economico e si collegano già seri cambiamenti nei comportamenti individuali e collettivi.

Continua a pag. 20

Dall'amor di patria al bisogno di competenza: l'eredità e gli errori in agguato



Roma, Ponte Milvio particolarmente affollato nel weekend (foto DANIELE LEONE/AG. TOIATI) Servizi da pag. 2 a pag. 16

Abbiamo imparato tanto, non sprechiamolo

Mario Ajello

Non strapresani ma moderni ci siamo scoperti. Non lagnosi ma determinati ci siamo rivelati a noi stessi e agli altri.

A pag. 7

**Parte la raccolta dati sui contagi regionali
Tamponi di massa e terapie intensive chi va fuori dai parametri richiude**

Evangelisti a pag. 13

**Il bollettino
Decessi a quota 174 mai così da 45 giorni**

Guasco a pag. 12

Decreto da 55 miliardi

Aiuti alle imprese e Reddito, scontro sulla maxi-manovra

Andrea Bassi

Il capitolo degli indennizzi alle imprese sarà la vera novità del decreto di maggio, la manovra da 55 miliardi (55 se si considerano anche le garanzie e la Cdp). Un decreto che riporterà lo Stato nel capitale di diverse imprese. A pag. 9

Conti, Franzese e Mancini alle pag. 8 e 9

La proposta Prodi

Patuelli: «Grandi opere per far ripartire il Paese»

Osvaldo De Paolini

«Va subito alle grandi opere, basta attivare l'interruttore». Così il presidente dell'Abi Antonio Patuelli in una intervista a Il Messaggero: «Romano Prodi ha dato la sveglia, il Paese ha già tutto quel che serve per ripartire. Ma il piano industriale del rilancio funzionerà solo se lo Stato comincerà a disboscare il codice».

A pag. 11

Esame il 17 giugno Maturità in aula, l'avviso dei presidi «Poca sicurezza»

ROMA La maturità del 2020, che si farà ricordare come l'esame del coronavirus, ha ancora tante prove da superare: si farà in presenza, quindi a scuola, ma per i presidi restano troppi dubbi. Si farà con la mascherina? Andrà misurata la febbre? Mamma e papà possono assistere? Troppa, a poco più di un mese dalla prova, le domande a cui dare una risposta. La frenata dei presidi: «Regole poco chiare, non possiamo decidere noi su questioni di sicurezza».

Loiacono a pag. 14

Prova Sustenium Bioritmo 3

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. SERAFINI

ALBERGHI BRANCO

OCASIONI PER LA BILANCIA

Buongiorno, Bilancia! Il fascino del (le) stelle è che danno ogni giorno la possibilità di una partenza, di un nuovo fortunato incontro d'amore o di lavoro. Voi questa settimana avete occasioni in ogni campo, come Lino Toffoli, di tanti anni fa, prendete su il martello e andate a lavorar... Siete capaci di grandi cose quando c'è la protezione della vostra prima stella, Venere, quest'anno ogni giorno sorprendente, insuperabile. Auguri.

© PROCESSIONE RISERVATA
L'oroscopo all'Interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 4 maggio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Rimini, l'intervista

**Il capo dei bagnini:
«Ritorno in spiaggia?
Ora sarebbe il caos»**

Spadazzi a pagina 13



Emilia Romagna

**Ieri 28 decessi
Oltre 13mila
le guarigioni**

Servizio a pagina 12



Italiani uscite, ma usate la testa

Da oggi la Fase 2, ma restano vietati assembramenti, visite agli amici e spostamenti senza validi motivi. Il Viminale alle forze dell'ordine: applicate le regole con prudenza ed equilibrio. La nuova autocertificazione

Servizi e Canò
da pagina 2 a pagina 14

Contro il morbo delle fake news

Il Coronavirus e la rivincita del giornalismo

Ruben Razzante (*)

Nella gimkana che i cittadini sono costretti a compiere tra propaganda, fake news e sproloqui, le informazioni prodotte professionalmente hanno consolidato la loro autorevolezza. Se è vero che l'altra faccia della pandemia è l'infodemia, intesa come circolazione incontrollata di notizie non verificate, l'informazione prodotta da giornalisti chiamati a vagliare accuratamente le fonti e a riportare la verità sostanziale dei fatti è l'unica bussola affidabile. Per tutelare più efficacemente il diritto alla salute occorrono messaggi certificati, accuratamente selezionati, riconducibili a fonti ufficiali e supportati da evidenze scientifiche.

Segue a pagina 5

MANUEL BORTUZZO FESTEggia I 21 ANNI E LA FINE DEL LOCKDOWN «ORA TORNO A NUOTARE». QUINDICI MESI FA RIMASE PARALIZZATO



**VI INSEGNANO IO
A RIPARTIRE**

Prosperetti a pagina 7

Il nuotatore Manuel Bortuzzo con il papà Franco. Nel 2019 fu ferito da un colpo di pistola

DALLE CITTÀ

Bologna, la storia

**Nonno operato scampa al virus
La nipotina scrive ai medici**

Barbetta in Cronaca

Bologna, l'assessore Priolo

«Mascherine, pronti al dialogo con le farmacie»

Carbutti in Cronaca

Bologna, Ausl e Sant'Orsola

Vaccinazioni, visite ed esami: la sanità riparte

Servizio in Cronaca



Intervista a Milo Manara: disegno la loro forza

**Donne contro il Covid
«Il coraggio vi fa sexy»**

Cutò a pagina 19



Intervista al regista Dario Argento

**«Ho visto un film horror
Il bollettino del morbo»**

Bogani a pagina 15

I BAMBINI SONO IL FUTURO DEL MONDO

Dal 2000 siamo la buona stella di milioni di bambini in difficoltà.

DONA IL TUO 5X1000
CODICE FISCALE **13022270154**

www.missionbambini.org
#zoanniperibambini

Mission Bambini 20 ANNI



Noi, fieri e tenaci.

LUNEDÌ 4 MAGGIO 2020
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ

LIGURI

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXIV - NUMERO 17, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50

GNN

Coronavirus
LUCE VERDE
La partenza della fase 2
Le regole e i chiarimenti
Scadenze fiscali e aiuti: le novità



Oggi l'inserito di 8 pagine in omaggio con
IL SECOLO XIX

SERIE A. MA IL MINISTRO FRENA
Ripartono gli allenamenti
Samp in campo mercoledì

ARRICHELLO E BASSO / PAGINE 25 E 27



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia-Marketing	Pagina 12
Genova	Pagina 14
Programmi-IV	Pagina 22
Xite	Pagina 23
Sport	Pagina 26
Meteo	Pagina 31

NELL'ORDINANZA DI TOTI ANCHE IL VIA LIBERA ALLA SPESA FUORI COMUNE. VISITE CONSENTITE NEI CIMITERI. SÌ AL TENNIS, ALLA PESCA IN MARE E AL TAKE AWAY

Sport e parchi, così la Liguria riapre Lamorgese: «Ma i controlli restano»

La ministra: «Le vacanze? Dipende da come ci comportiamo». Dai parenti ma senza abbracci

La Liguria entra nella Fase 2 con meno divieti rispetto alla normativa nazionale ma l'invito del governatore Giovanni Toti a non considerare questo un liber tutti. Le novità principali riguardano la possibilità di fare la spesa fuori dal Comune e il via libera a diversi sport individuali. Nel presentare la Fase 2, la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese in un'intervista al nostro giornale spiega come l'attenzione debba restare alta. «Inizia una fase delicata e serve più sicurezza, l'emergenza non è finita. Ci saranno controlli mirati anti-assembramenti». Da oggi si alle visite ai parenti ma senza abbracci. Pronto il nuovo modello per l'autocertificazione.

SERVIZI / PAGINE 2-8

LE MISURE LOCALI

Annunziata Coluccia

Mascherine obbligatorie a Genova per chi passeggia
Le spiagge restano chiuse

Il sindaco di Genova Marco Bucci sceglie la linea del rigore nell'ordinanza entrata in vigore oggi e valida fino alla mezzanotte del 17 maggio, rispetto all'analogo provvedimento regionale. Mascherine obbligatorie in molti spazi pubblici all'aperto e anche per chi va a camminare, di rigore pure per entrare nei negozi, nei supermercati, nelle banche, negli uffici postali e in altri luoghi privati aperti al pubblico come gli studi medici o professionali, oltre che su autobus, metrò e altri mezzi di trasporto pubblico dove è imposta anche dalle norme nazionali. Vengono riaperti parchi pubblici e passeggiate ma le spiagge restano chiuse.

L'ARTICOLO / PAGINA 14



Domenica di passeggiate a piedi e in bicicletta ieri sulla pista ciclabile di Sanremo

MARIO GIUSTO



BARRIERE E SANIFICAZIONI
LE SCUOLE LIGURI
PREPARANO LA MATURITÀ

FORLÌ / PAGINE 36 E 37

IL SEGRETARIO ALLA DIFESA ESPER: USANO IL VIRUS PER AVERE PIÙ POTERE

Gli Usa all'Italia: attenzione alle mosse di Russia e Cina

Il segretario alla Difesa statunitense Mark Esper in un'intervista lancia un allarme all'Italia: «Russia e Cina stanno approfittando della situazione unica dovuta al virus per far avanzare i loro interessi anche

in Italia». Interessi che riguardano le reti 5G, l'industria e i rapporti economici in generale. Il segretario di Stato Pompeo rilancia le accuse sul virus. «Proviene dal laboratorio di Wuhan».

MASTROLILLI / PAGINA 9

L'ECONOMIA

Piccole imprese e aiuti in banca: liguri diffidenti

Alberto Quarati

L'avvio non è stato folgorante. Le piccole imprese liguri che hanno presentato domanda alle banche per ottenere il prestito garantito dallo Stato fino a 25 mila euro sono oltre 4.500. Ma si tratta di un numero non troppo alto, se si considera che la platea è di 136 mila imprese. Per quanto riguarda le erogazioni dei fondi, le banche stanno lavorando, ma dalle esperienze sin qui raccolte ogni richiesta ha bisogno di più giorni per andare a buon fine. L'Associazione banche italiane, per bocca del segretario generale Giovanni Sabatini, spiega che «la fase in cui si è diffuso un messaggio di immediatezza della liquidità non ha aiutato e ha esasperato le attese di consumatori e imprese».

SERVIZI / PAGINE 6 E 7

La logistica in crisi: «A rischio in Italia trecentomila posti»

Simone Gallotti

Sono trecentomila in Italia i posti di lavoro a rischio nel settore della logistica. A prevederlo è Confetra, la confederazione che raduna le imprese del settore. Spiega Ivano Russo: «Le stime si basano su un calo del 20% di volumi e fatturati delle aziende, ma ad aprile abbiamo toccato addirittura il -40% rispetto all'anno scorso. Significa che perderemo 90 milioni di tonnellate di merci trasportate e quasi 17 miliardi di fatturato». Ovviamente il calo non è omogeneo per tutta la filiera ma ci sono differenze significative: si registra il 20-25% nei porti, il 60% nel cargo aereo, il 30% nel ferroviario, il 40% nelle spedizioni e oltre il 50% per l'autotrasporto.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

LUNEDÌ TRAVERSO

L'idea di intitolare a Renzo Piano il nuovo ponte sul Polcevera mi sembra la più logica, e la condivido. L'unico dubbio che ho è che non sia abbastanza. Mi spiego: il nuovo ponte, per quanto elegante e solido e completato in tempi record, è come ha detto Luca Bizzarri un cerotto su una ferita. L'architetto, per Genova, ha fatto molto di più: ha cambiato volto, ridisegnando l'area del Porto Antico, e se il suo progetto sarà completato la renderà ancora più bella e vivibile. Secondo me, merita che il suo nome sia legato per esempio al Waterfront Renzo Piano. Anche le altre proposte sono interessanti: data del crollo, numero delle vittime, eccetera, ma io cercherei di andare oltre la tragedia. Onoriamo i morti dando dieci anni di prigione

IL NOME DEL PONTE

CLAUDIO PAGLIARI

ai colpevoli e dieci milioni di euro a ogni famiglia, ma per il nome del ponte guardiamo al futuro. La mia proposta è chiamarlo Ponte dei Sorrisi. Perché in Liguria mancano soprattutto quelli, e perché se vogliamo "uscire migliori dalla crisi" dobbiamo imparare a farli. Il sorriso è ottimismo, è collaborazione, è accoglienza. Quel ponte disegna un sorriso rivolto ai turisti che arrivano da Nord e se ogni volta che ci passeremo sopra per andare al lavoro, a casa o al mare ci ricorderà di sorridere, faremo un bel passo avanti. Basta maniman, basta torte di riso, basta untori, basta state a casa e mandateci i soldi. Il distanziamento sociale rischia di isolarci ancora di più. Anche sotto la mascherina, un sorriso fa la differenza.

MENDINI / PAGINA 11



Ripartiamo insieme
#orgoglioiguria



del lunedì

Il Sole 24 ORE

€ 2 in tutta
Lunedì 4 Maggio 2020
Anno 156° - N° 122



Non fare affidamenti sul Sole 24 Ore...
Lunedì 4 Maggio 2020
Anno 156° - N° 122

ilssole24ore.com
lunedì@ilssole24ore.com

Edizione chiusa sabato 2 maggio alle 22



Prima di due guide
Le adozioni:
il percorso
in Italia

Con l'Esperto Risponde. Lunedì 11:
Le adozioni internazionali



Fondi e donazioni
Il fisco aiuta
la solidarietà
antivirus

Focus in vendita a 0,50 euro
oltre al prezzo del Sole 24 Ore

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003
art. 1, c. 4/2004, art. 1, c. 1, D.M. Milano

VIRUS - IL GIORNO DELLA RIPRESA

RIVISTO IL CALENDARIO

Benefici per la prima casa: il conteggio dei termini riparte dal 2021

Angelo Busani - a pag. 17



FINISCE IL LOCKDOWN

Agenzie immobiliari di nuovo operative

Adriano Lovera - a pag. 15

COVID-19 E INFORTUNI

Contagi in azienda: così la tutela Inail

Gabriele Taddia - a pag. 21

ISTRUZIONI PER IL RIENTRO

Studi legali, scrivanie a distanza di 2 metri

Valeria Uva - a pag. 13

L'ESPERTO RISPONDE

I casi risolti tra tasse, 600 euro e caparre

Nell'inserto i chiarimenti ai quesiti su Covid-19

MARSH
RC professionale?
Affidati a Marsh.
www.marsh-professionisti.it
MAREK & MCELLENAN

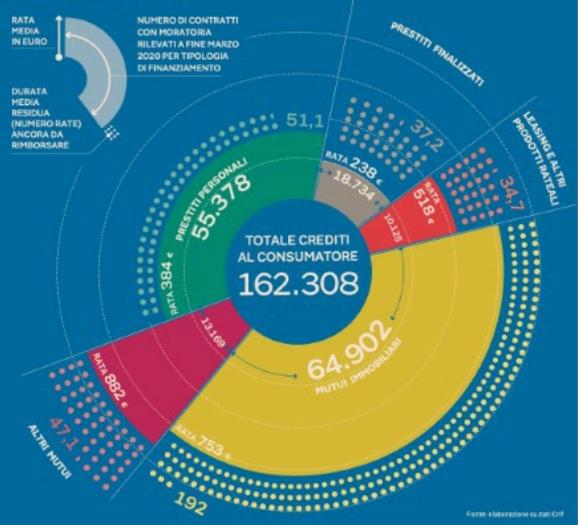
L'Italia riapre ma le famiglie ora fermano mutui e prestiti

Moratoria. Solo a marzo attivati 162mila stop alle rate, ma le richieste sono oltre 600mila
Crisi di liquidità: tre chance per i professionisti

Corsa all'Isce. Già 4 milioni di documenti nel 2020: sarà boom con i nuovi servizi in arrivo dal reddito di emergenza alla card turismo

di Dario Aquaro, Michela Finizio e Valentina Melis alle pag. 2 e 3
di Paolo Rinaldi a pag. 13

LE PRIME RATE SOSPESE



Il 730 precompilato a due tempi

Domani via online. Scadenza spostata al 30 settembre, ma conviene accelerare per avere i rimborsi già a luglio (dipendenti) e agosto (pensionati). Probabile record di dichiarazioni

Si apre domani per la dichiarazione dei redditi precompilata una stagione diversa da tutte le altre. La pubblicazione online dei modelli con i dati precompilati dal Fisco coglie i contribuenti italiani ai primi passi della "fase-2" dell'emergenza coronavirus. I Caf, i commercialisti e gli altri intermediari hanno più tempo per inviare le dichiarazioni (30 settembre per il 730, 30 novembre per Redditi). Ma molti dipendenti e pensionati potrebbero cercare nelle prossime settimane di accelerare le pratiche, per aver i rimborsi del Fisco con le solite tempistiche del 730: nella busta paga di luglio o nella pensione di agosto e settembre. L'emergenza potrebbe dare una spinta anche al numero di cittadini che inviano il 730 con il fai-da-te online: 3,3 milioni lo scorso anno.

Dan e Dell'Oste - a pag. 5



Città globali
Piste pop up, quartieri e vita green: un patto tra 11 sindaci

Marta Casadei - a pag. 8

LE PROPOSTE DEL «CANTIERE»

UNA STRATEGIA PER IL FISCO DELLA RICOSTRUZIONE

di Marco Mobili e Salvatore Padula

Un cantiere per il fisco. Un cantiere per una politica tributaria destinata a diventare uno dei pilastri della ricostruzione economica del Paese, dopo i danni del coronavirus. Un'esigenza cruciale sia per le imprese che per i professionisti. Finanzia i consorzi del fatto che senza una visione strategica, senza un disegno complessivo su come modellare anche la leva fiscale in funzione delle sfide che ci attendono, si farà ben poca strada. Un piano che - accantonare per un attimo le ambizioni su una riforma più organica del fisco-sistema fiscale, che potrà entrare in agenda nei prossimi mesi - dovrà dare risposte rapide e concrete. Con scelte coerenti e, per quanto possibile, stabili nel tempo, così da affrontare con la giusta determinazione la tempesta che si sta violentemente abbattendo sull'economia reale.

Continua a pagina 7

Rifiuti, Tari sospesa in tre città su quattro ma è caos sugli sconti

TRIBUTI E CRISI

Sui tributi locali il caos è generalizzato, ma raggiunge il picco quando si parla della Tari. Il 75% delle città l'ha di fatto sospesa, rimandando l'invio delle cartelle, ma complicando il quadro: c'è il buio sugli sconti da applicare per venire incontro a commercianti, imprese e famiglie in crisi. L'Arera, l'Authority che da quest'anno regola la nuova tariffa rifiuti, ha scritto a Governo e Parlamento per chiedere regole più certe, indicando in 1,000 milioni i fondi necessari per agevolazioni. I Comuni invece stimano una perdita di gettito che può superare i due miliardi e lamentano i tentativi di campo dell'Authority. Ma il caos è su tutti i tributi: perché alcuni si possono azzurrare, altri si possono solidificare, in un groviglio di regole e scadenze.

Miro e Trovati - a pag. 22



Sud al top
Regioni:
2,7 miliardi di aiuti a famiglie e imprese

Gianni Trovati - a pag. 4

Per i dati sui contagiati protezione speciale

LE FAQ DEL GARANTE

Nessuna diffusione dei dati dei contagiati. Il Garante avverte: comuni, datori di lavoro, scuole e strutture sanitarie. Lo fa con una serie di FAQ in cui precisa il rimpicciocco dell'uso dei dati personali durante l'emergenza. Le raccomandazioni dell'Autorità riguardano cinque settori: enti locali, sanità, scuola, lavoro e ricerca. Sono le risposte ad alcuni dei tanti dubbi in materia di tutela dei dati nati in questi ultimi due mesi di pandemia. Alle strutture sanitarie l'Autorità dice sì ai call center per informare i parenti delle persone ricoverate.

Antonello Cerci - a pag. 12

Maturità, il quinto anno ha più peso

Bruno e Tucci - a pag. 10

Al via da oggi 2mila cantieri nelle scuole

Eugenio Bruno - a pag. 10

Ambrosiano
VALUTIAMO E ACQUISTIAMO PREZIOSI
MARENGHI 275,00 € | STERLINE 550,00 € | KRUGERRAND 1.480,00 €
DAL LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 18.00 - SABATO DALLE 9.00 ALLE 13.00
AMBROSIANO SRL - VIA DEL SOLE 7 - 20123 MILANO - TEL. +39 02 489 19 280 - WWW.AMBROSIANO.IT





verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.94.94.94
www.verisure.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.94.94.94
www.verisure.it

Lunedì 4 maggio 2020
Anno LXXVI - Numero 122 - € 1,20
San Floriano di Lorch

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881
Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA
Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocchia Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Fieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Fieti €1,40 - ISSN 0391-6960

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

NON FUNZIONANO LE MISURE DEL GOVERNO

80 miliardi di euro buttati via

Alla vigilia del secondo decreto si scopre il fallimento degli altri
Il 90% dei soldi per assistenza
Con il reddito di emergenza non si salvano posti di lavoro e fra 2 mesi manco più quello
Invece serve aiutare le imprese a non fallire e a reinventarsi
Contributi dati solo ad Alitalia

Il Tempo di Oshø

Ci tocca pure il pistolotto di Conte sulla riapertura

Barbieri a pagina 4



Carbonizzato sul balcone: giallo a via Fani

Vittima un 59enne. Sospettata la compagna: doveva essere sottoposta a Tso

Pesa l'assenza dei turisti

La periferia batte il centro nella corsa alla ripartenza

Verucci a pagina 15

«Per una settimana abbiamo visto solo una coperta in balcone, solo oggi abbiamo capito». Sono sconvolte le persone che abitano intorno al civico 60 di Mario Fani, dove ieri nel balcone del secondo piano è stato rinvenuto il cadavere carbonizzato di un 59enne sloveno, probabilmente dato alle fiamme dalla compagna.

Ossino a pagina 19

Al via la sanificazione

Sei casi in ospedale
Focolaio anche a Velletri

Sbraga a pagina 18

DI FRANCO BECHIS

Dei 25 miliardi teorici del decreto Cura Italia varato dal governo il 17 marzo scorso e dopo oltre un mese e mezzo attuato nemmeno per metà di quella somma circa 10,3 miliardi erano interventi di assistenza sociale. Oltre a questi, anche se non incidono (...)

segue a pagina 3

Caos scuola

Presidi e genitori in rivolta contro la Azzolina

a pagina 5

Un protocollo per le funzioni

Gel e mascherine per ricominciare a dire messa

Buzzelli a pagina 8

LA RAGGI BATTE CASSA

Pronti, via, stangata
Le strisce blu tornano a pagamento



Mariani a pagina 16

ALLART CENTER
PORTE • FINESTRE • VERANDE
AL CENTRO DELLA TUA CASA
Via Tiburtina 255 - 00162 Roma (Metro Bologna)
#sempreinbuonemani
Tel. 06 491404 - www.allartcenter.it

Avviso ai lettori
Scoprite sul sito web de IL TEMPO le edicole aperte vicino casa
www.iltempo.it

Il diario
di Maurizio Costanzo
La task force tecnico scientifica che consiglia il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte sul da farsi in questa situazione drammatica, è guidata da Vittorio Colao, un manager importante. Mi fa curiosità solo che Colao continui a fare il Presidente di questa task force da Londra. Era a Londra ed è rimasto a Londra. Si dice: «Tutto il mondo è paese», non c'è differenza tra il coronavirus londinese e quello romano, tanto per fare un esempio. Però, non so come dire, ma in questo momento così complicato, difficile e talvolta incomprensibile, forse sarebbe meglio che il Presidente della task force che consiglia Conte, stesse a Roma, a Palazzo Chigi.

IO Lavoro

Dal telelavoro alla cig: le misure di sostegno in 40 stati

da pag. 41

• Anno 29 - n. 103 - € 3,90* - Cbf: 4,50 - Sped. in abb. post. L. n. 308/01 - DCB Milano - Lunedì 4 Maggio 2020 -
Cin. abbonamento annuo € 4,50 in più, Cin. di abbonamento triennale € 12,50 in più, Cin. di abbonamento quinquennale € 29,50 in più

9 771120606304 00504

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Legati

Cda, le quote di genere prendono il largo

da pag. 29

IN EVIDENZA

Guida all'emergenza virus/1 - Finanziamenti incauti, banche e imprese in allerta: si rischia la bancarotta

Loconte-Mentastà a pag. 7

Guida all'emergenza virus/2 - Fallimenti, motori al minimo. Ma non per tutto. Le indicazioni del Tribunale di Milano

Felicioni a pag. 8

Guida all'emergenza virus/3 - Più tempo al terzo settore: approvazione di bilanci e statuti entro il 31 ottobre

Ferrozzi a pag. 11

Fisco - Servizi generici transnazionali, sull'Iva non incide la franchigia. Il principio applicabile ai forfettari

Ricca a pag. 16

IO ONLINE

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

Covid, bilanci sterilizzati

Stop all'obbligo di ricapitalizzare o liquidare in caso di perdite superiori al capitale. E continuità aziendale valutata al netto degli effetti del Covid-19

Sospensione dell'obbligo della regola del «ricapitalizza o liquidà» in caso di perdite superiori al capitale, continuità aziendale valutata al netto degli effetti del Covid-19, finanziamenti soci non assoggettati ai vincoli della postergazione: sono alcune delle misure approvate dal governo per rispondere alle evidenti esigenze di introdurre nella redazione dei bilanci norme eccezionali. Il pacchetto è inserito nel cosiddetto decreto Liquidità, il d.l. n. 23/2020, a cui hanno fatto seguito i chiarimenti dell'Oic, con il documento interpretativo n. 6, che è stato messo in consultazione fino al 3 maggio scorso, per il quale nei bilanci degli esercizi chiusi al 31/12/2019 e non ancora approvati la società può avvalersi della deroga se la prospettiva della continuità sussisteva.

Le domande di finanziamenti garantiti sono compilate al buio

Lenzi a pag. 6



Non è più tempo di timori e paure

DI MARINO LONGONI
milongoni@italiaoggi.it

Doveva essere una concessione di credito automatica. Bastava chiedere i 25 mila euro o in 24 ore i fondi sarebbero stati accreditati sul conto corrente. Non sta andando proprio così. Anche di fronte a un'emergenza come quella del coronavirus, la burocrazia italiana riesce a complicare la vita di cittadini e imprese. E così, se al fondo centrale di garanzia sono già arrivate più di 20 mila domande, quelle ancora in pancia alle banche, che devono essere trasmesse, potrebbero essere dieci volte tanto. Anche le banche sembrano in difficoltà, perché il legislatore ha preteso da loro una erogazione immediata e incondizionata, ma non ha pensato di concedere loro esimenti penali senza le quali un finanziamento garantito dallo Stato potrebbe trasformarsi in una imputazione per credito abusivo o bancarotta preferenziale. E se bisogna riconoscere che alcune di loro hanno cercato di lanciare il cuore oltre l'ostacolo, con generose iniziative che vanno anche oltre

continua a pag. 5

MODELLI FEDERPRIVACY

In azienda la sicurezza può convivere con la privacy, ecco come si fa

Ciccio Mezzina a pag. 2



JEANTET PASTICCERIA

Ordina su www.jeantet.it

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 4 maggio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La regione Covid-free

Umbria, il primo giorno senza contagi
«Ma attenti ai focolai»

Malpelo a pagina 10



Oggi in Toscana

La protesta di negozianti e balneari

Conte e Mugnaini a pagina 5



Italiani uscite, ma usate la testa

Da oggi la Fase 2, ma restano vietati assembramenti, visite agli amici e spostamenti senza validi motivi. Il Viminale alle forze dell'ordine: applicate le regole con prudenza ed equilibrio. La nuova autocertificazione

Servizi e Canò da pagina 2 a pagina 14

Contro il morbo delle fake news

Il Coronavirus e la rivincita del giornalismo

Ruben Razzante (*)

Nella gimkana che i cittadini sono costretti a compiere tra propaganda, fake news e sproloqui, le informazioni prodotte professionalmente hanno consolidato la loro autorevolezza. Se è vero che l'altra faccia della pandemia è l'infodemia, intesa come circolazione incontrollata di notizie non verificate, l'informazione prodotta da giornalisti chiamati a vagliare accuratamente le fonti e a riportare la verità sostanziale dei fatti è l'unica bussola affidabile. Per tutelare più efficacemente il diritto alla salute occorrono messaggi certificati, accuratamente selezionati, riconducibili a fonti ufficiali e supportati da evidenze scientifiche.

Segue a pagina 7

MANUEL BORTUZZO FESTEGGIA I 21 ANNI E LA FINE DEL LOCKDOWN «ORA TORNO A NUOTARE». QUINDICI MESI FA RIMASE PARALIZZATO



VI INSEGNANO A RIPARTIRE

Prosperetti a pagina 9

Il nuotatore Manuel Bortuzzo con il papà Franco. Nel 2019 fu ferito da un colpo di pistola

DALLA CITTÀ

Firenze

Rischio trasporti L'appello dell'assessore: «Usate le bici»

Pieraccini in Cronaca

Firenze

Export e moda: 130mila fiorentini di nuovo al lavoro

Servizio in Cronaca

Firenze

Il sì del Comune Ripartono anche le nozze

Mugnaini in Cronaca



Intervista a Milo Manara: disegno la loro forza

Donne contro il Covid «Il coraggio vi fa sexy»

Cutò a pagina 19



Intervista al regista Dario Argento

«Ho visto un film horror Il bollettino del morbo»

Bogani a pagina 15

I BAMBINI SONO IL FUTURO DEL MONDO

Dal 2000 siamo la buona stella di milioni di bambini in difficoltà.

DONA IL TUO 5X1000
CODICE FISCALE **13022270154**

www.missionbambini.org
#zoanniperibambini

Mission Bambini 20 ANNI





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 27 - N°17

Lunedì 4 maggio 2020

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,50

Gli Usa puntano il dito contro i laboratori di Wuhan

Pompeo accusa la Cina "Colpevole dell'epidemia"

L'editoriale

Guerra Fredda sul contagio

di **Maurizio Molinari**

La scelta del Segretario di Stato Usa, Mike Pompeo, di imputare alla Cina l'origine del Covid 19 accende i riflettori sulla terza dimensione della crisi della pandemia: oltre all'emergenza sanitaria ed economica adesso c'è la sfida internazionale.

● a pagina 29

«Ci sono prove sostanziali che il coronavirus è nato in un laboratorio di Wuhan». Il segretario di Stato americano, Mike Pompeo, in un'intervista alla televisione *Abs* lancia l'accusa che fa salire ai massimi la tensione con la Cina. Il capo della diplomazia Usa rincara la dose: «Non è la prima volta che siamo colpiti da virus per colpa di errori nei laboratori cinesi». Pompeo, che è stato anche il capo della Cia, citando un rapporto della National Intelligence esclude l'ipotesi del virus fabbricato e diffuso intenzionalmente.

di **Federico Rampini** e **Filippo Santelli**

● alle pagine 18 e 19



▲ I kit diagnostici Cina, una linea di produzione di kit per individuare il coronavirus

INIZIA LA FASE 2

"Se il virus torna, chiudiamo"

Dal lavoro ai trasporti, oggi l'Italia comincia a riaprire. La task force scientifica del governo avvisa: pronti a una marcia indietro. Appello di Conte: "Servono responsabilità e senso civico". Le prossime tre settimane saranno decisive per il futuro del premier

Via ai test per 150 mila: ma non garantiscono l'immunità

Il commento

La pandemia della povertà

di **Chiara Saraceno**

Non è vero che siamo tutti uguali di fronte al Covid 19. Non lo siamo rispetto al rischio di contagio, perché alcune professioni e condizioni di vita espongono più alcuni di altri. Riguarda, ovviamente, le professioni sanitarie, ma riguarda anche le commesse, gli addetti alle pulizie delle strade, alla raccolta dei rifiuti, i trasportatori, tutti coloro, con professioni non prestigiose e pagate relativamente poco, che nelle settimane della chiusura hanno continuato a lavorare in "presenza". Non siamo uguali neppure di fronte all'esperienza del "restiamo in casa", non solo perché qualcuno la casa non ce l'ha, ma anche perché "casa" si declina molto diversamente e per qualcuno significa vivere stretti, talvolta in situazioni precarie.

● continua a pagina 28

Quattro milioni e mezzo di persone tornano al lavoro. E il Viminale dice addio alle città blindate: «Contiamo sul senso di responsabilità». Ma Walter Ricciardi, consigliere del ministro Speranza, avverte: «Non è ancora finita» e se le cose dovessero andare male, si chiude. Al via ai test sierologici su 150 mila italiani.

i servizi ● da pagina 2 a pagina 12

Il peso della burocrazia

Quei 160 decreti in cento giorni

di **Sergio Rizzo**

Il dolore più straziante, per chi sopravvive a una persona cara, è dover rinunciare all'estremo saluto. Questo fino a quando il governo ha deciso di consentire nuovamente i funerali. Massimo quindici persone. Peccato che il funerale non sia previsto come valido motivo per varcare i confini regionali.

● a pagina 17

L'analisi

Lo Stato di Diritto deve valere anche per Caino

di **Roberto Saviano**

Nei giorni scorsi hanno generato scandalo e polemiche i domiciliari dati ad alcuni ex esponenti di clan camorristici e mafiosi in conseguenza di condizioni di salute incompatibili con il regime carcerario.

● a pagina 29

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- OSSEA
- FUNZIONE CARDIACA
- SISTEMA IMMUNITARIO
- MENTE
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di uno stile di vita sano.

L'intervista/1

Massimo Cacciari "Il prudente Zaia aspetta che Salvini si logori da solo"

di **Concetto Vecchio**
● a pagina 13



▲ Il governatore Luca Zaia

L'intervista/2

Marco Bentivogli "Accordi aziendali per tutelare chi lavora da casa"

di **Marco Patucchi**
● a pagina 11

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Mariti, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con
DVD Eduardo
€ 11,40

NZ



Sudan Vittoria storica: vietate le mutilazioni genitali femminili

LORENZO SIMONCELLI - PP. 16-17

Il film Denis Villeneuve e "Dune" Decolla una nuova sfida stellare

FULVIA CAPRARA - PP. 20-21



Cultura Speroni e il suo "Dialogo delle lingue"

GIAN LUIGI BECCARIA - P. 23



LA STAMPA



LUNEDÌ 4 MAGGIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.120 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DDB-TO II www.lastampa.it GNN

DA STAMANE COMINCIANO A RIAPRIRE LE FABBRICHE E L'UNIVERSITÀ. SI POSSONO INCONTRARE I CONGIUNTI, FARE SPORT E ANDARE AL PARCO

Lamorgese: ecco le regole per ripartire

Il ministro dell'Interno: "Mi appello alla responsabilità dei cittadini per evitare assembramenti e rispettare il distanziamento"

CONVIVERE CON IL COVID

L'IMPOSSIBILE NORMALITÀ DELLA FASE 2

MAURIZIO DE GIOVANNI

Un sorriso triste. È questa la reazione che viene spontanea a osservare le reazioni di misurata euforia di gran parte degli utenti social, pronti alla porta di casa come centometristi sui blocchi di partenza o, più verosimilmente, come indagati per i quali sono scadute le misure cautelari. Autocertificazione in pugno come un salvacondotto, mascherina a nascondere il sollievo, voglia di traffico e di marciapiedi pieni, si va incontro alla primavera sperando che scacci i pensieri.

CONTINUA A PAGINA 19

I CITTADINI E L'EMERGENZA

IL PAESE VUOLE SOLUZIONI NON POLEMICHE

ALESSANDRA GHISLERI

Finisce una lunga pausa, durata più di 50 giorni, dalla vita che abbiamo conosciuto. Con le dovute precauzioni qualcuno potrà riprendere la sua attività con qualche importante compromesso. Le immagini che rappresentano il simbolo di questi mesi di emergenza restano impresse negli occhi della popolazione: i volti di medici e infermieri segnati dalle mascherine (28,0%), la colonna di camion militari con i feretri dei caduti di Bergamo (20,4%), unitamente alle immagini forti delle celebrazioni pasquali di Papa Francesco nella solitudine di Piazza San Pietro (13,3%).

CONTINUA A PAGINA 19

Il ministro dell'Interno Lamorgese in un'intervista a La Stampa: «Inizia una fase delicata e serve più sicurezza, l'emergenza non è finita. Controlli mirati anti-assembramenti». Da oggi si alle visite ai parenti ma non è permesso abbracciarli. Disponibile il nuovo modello per l'autocertificazione. **SERVIZI - PP. 2-13**

PARLA L'EX PREMIER

Il monito di Letta "Il nostro futuro si gioca adesso"

FRANCESCO BEI - P. 9



PREOCCUPA LA FINE DEL LOCKDOWN

Il Piemonte teme il rimbalzo dei contagi "Qui il Covid-19 è in ritardo di 7 giorni"

MONDO ERIGATELLI - PP. 10-11

INTERVISTA CON IL SEGRETARIO ALLA DIFESA USA, MARK ESPER

"Cina e Russia usano il virus per condizionare l'Italia"



Mark Esper, segretario della Difesa degli Stati Uniti, durante un evento in Virginia. Alle sue spalle il presidente Donald Trump **SIEMPRINI - PP. 2-3**

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A NEW YORK

Russia e Cina stanno approfittando di una situazione unica per far avanzare i loro inte-

ressi». L'allarme viene dal segretario alla Difesa americano Mark Esper, che con questa intervista esclusiva a «La Stampa» invita Roma a tenere alta la guardia, annuncia gli aiuti che il

Pentagono fornirà al nostro Paese per fronteggiare il coronavirus, e denuncia i rischi che correremmo facendo costruire il network 5G a Huawei. **- PP. 2-3**

ESCLUSE DALLE TASK FORCE E DAL RIENTRO AL LAVORO, VIOLENTE E UCCISE DA MARITI E COMPAGNI

Noi donne, le invisibili della pandemia

ELENA LOEWENTHAL

Domani, anzi oggi, è un altro giorno. Quest'oggi usciamo ufficialmente da interminabili settimane di reclusione. Ci usciamo tutti, chi più, chi meno. Meno di tutti sicuramente le donne, che tornano a una vaga parvenza di normalità con molti dubbi, qualche scomforante certezza e tanti ostacoli in più.

SERIE A

Stagioni allenamenti dei calciatori Ronaldo verso l'Italia dopo i problemi con il volo privato

GARANZENI, ODDENINO E SCACCHI - PP. 26-27

Dai primi di marzo, infatti, per gran parte delle donne italiane si tratta di fare i conti, oltre che con tutto il resto, anche con una specie di inquietante distopia. Come se fossimo tornate indietro in un tempo oscuro che credevamo di esserci lasciate definitivamente alle spalle e invece non è affatto così.

CONTINUA A PAGINA 19

CICLISMO EPICO Gino BARTALI L'uomo d'acciaio che salvò l'Italia DOMANI

NOBIS ASSICURAZIONI advertisement with image of a woman and website www.nobis.it

sinatra Galerie de Beauté advertisement with image of a woman and text: È LA FESTA DELLA MAMMA! DA LUNEDÌ 4 MAGGIO SIAMO APERTI GUARDA, SCEGLI, REGALA Piazza San Carlo 201, Torino



 pimco.it	CENTRI COMMERCIALI BRUNELLI (IPER) RINUNCIA A DUE MESI DI AFFITTO: UNA SPINTA PER USCIRE DALLA CRISI di Maria Silvia Sacchi 13	IL LIBRO BENVENUTI NELL'ERA DIGITALE ECCO COME USARE L'HI-TECH di Ghidini, Manca, Massolo 19	 INVESTIMENTI PREZZI FERMI (O GIÙ) MUTUI ANCORA BASSI: È TEMPO DI COMPRARE CASA? di Gino Pagliuca 30	 pimco.it
---	---	---	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
4.05.2020
ANNO XXIV - N. 17
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

NIENTE ILLUSIONI
LO STATO NON PUÒ
FARE TUTTO
VIA GLI OSTACOLI,
AGEVOLARE
LE IMPRESE

Gli aiuti all'industria e ai cittadini sono sacrosanti ma servono anche semplificazione, concorrenza e libera iniziativa

di **Ferruccio de Bortoli, Dario Di Vico, Maurizio Ferrera, Alessandro Pellegata e Francesco Visconti** 2-5



MASTROLIA (NEWLAT)
«PARMALAT DOVEVA RESTARE TRICOLORE DOPO BUITONI E LA CENTRALE D'ITALIA ORA PIÙ ESTERO»
 di **Daniela Polizzi** 11

Angelo Mastrolia
 Presidente di Newlat (marchi Giglio, Polenghi, Buitoni, Delverde)

BARAVALLE (LAVAZZA)
«DIFENDEREMO LE FILIERE DALLA PRODUZIONE DI CAFFÈ AL BAR»
 di **Daniela Polizzi** 12

LA RIPARTENZA CHI APRE E CHI RESTA FERMO: IL CHECK UP AL MADE IN ITALY
 di **Antonella Baccaro, Raffaella Polato, Alessandra Puato, Enrica Roddolo, Maria Silvia Sacchi, Isidoro Trovato, Maria Elena Zanini** 8, 15

I TITOLI CHE POSSONO SCATTARE CON LA FASE 2
 di **Adriano Barri** 33

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 355/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Residenza **Giardini d'Inverno** ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Residenza **GIARDINI D'INVERNO** (Milano)

 **CAPUTO PARTNERSHIP INTERNATIONAL**
 architettura paesaggio interior urban design



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Per un clima ideale, ogni giorno di più.

CLIMATIZZAZIONE

Il Piccolo

Trieste

dopo la frenata causata dalla pandemia

Piattaforma del vino in porto «riparte il piano con la Cina»

Il direttore Sommariva: nei giorni scorsi nuovi contatti con i manager di Pechino Ma sulla Via della Seta pesano le incognite della recessione globale

Piercarlo Fiumanò / TRIESTEL' interscambio dei traffici con la Cina rappresenta il 30% dell' attività complessiva del porto di Trieste, punto d' arrivo privilegiato dei traffici dalla Grande Muraglia al Mediterraneo attraverso Suez. E tutto ciò in uno scenario dove l' Asia domina l' attività di movimentazione di container. Ma la situazione è drammaticamente cambiata in pochi mesi. La pandemia ha investito l' economia mondiale come uno tsunami. Molti dei grandi cantieri infrastrutturali lungo la Via della Seta (porti, ferrovie, centri logistici) sono chiusi a causa del virus. «La Cina deve scegliere se inaugurare una strategia di contenimento del debito pubblico ormai al 300% oppure sostenere la crescita del Pil e dei consumi», ha osservato un super-esperto come Renzo Isler, ex general manager delle Generali in Cina e attualmente consulente del Gruppo per la Cina, intervenendo a una videoconferenza organizzata dall' associazione Luoghi Comuni di Trieste. Situazione seguita con molto interesse a Trieste: «Quel che si è seminato, pur in situazione molto complessa, va avanti. C' è un percorso profondo di relazioni fra la Cina e il porto di Trieste che non si sono mai interrotte. Certo, lo scenario è radicalmente cambiato rispetto a quando sono stati stipulati gli accordi del 2019», ha chiarito Mario Sommariva, segretario generale dell' Autorità portuale di Trieste, intervenendo al forum virtuale di Luoghi Comuni. La Cina è il nostro principale Paese fornitore e soprattutto con 22,4 miliardi rappresenta il 17% di tutto l' import via mare. Ma intanto sono circa 400 le navi portacontainer cancellate dai porti cinesi dall' inizio della crisi. Nonostante le incognite sui costi economici della pandemia, Sommariva chiarisce che i contatti con i manager cinesi per lo sviluppo della filiera del vino del Nordest in Cina, dopo l' interruzione causata dal Coronavirus, sono ripresi proprio nei giorni scorsi. Trieste resta al centro dei tre Mou (Memorandum of understanding) siglati con la China Communication Construction Company (CCCC) lo scorso anno a Roma. Sospesi invece i progetti di sviluppo ferroviario nel porto con investimenti cinesi e la realizzazione del piano industriale di una piattaforma logistica a Kosice (Slovacchia). Come effetto della guerra commerciale di inizio anno tra Stati Uniti e Cina, le esportazioni containerizzate totali dalla Cina verso gli Stati Uniti sono diminuite dell' 8,2% nel primo trimestre del 2019 con un effetto domino sui traffici globali. La pandemia peggiorerà ancora lo scenario? «La pandemia costringerà a una riorganizzazione delle filiere produttive a livello internazionale con più barriere doganali rispetto al recente passato. È un fatto che le tensioni commerciali possono nuocere al porto al quale non servono barriere ma buone infrastrutture e collegamenti ferroviari». La Via della Seta è segnata? «Siamo nel pieno di un evento sanitario gravissimo che non sappiamo quali segni lascerà sulla nostra vita sociale, economica e sanitaria. Tuttavia poche settimane fa quando noi del Porto siamo stati in emergenza in modo drammatico, senza disponibilità di mascherine, c' è stato un aiuto concreto da parte dei partner cinesi e anche questo ha permesso di non interrompere la sua attività. È un elemento che va valorizzato, per me la solidarietà concreta conta». Sommariva ha sottolineato che dopo un marzo di sostanziale tenuta «ad aprile si comincia ad avvertire frenata più consistente e maggio forse sarà il mese peggiore a causa dei riflessi sul traffico dalla Cina», considerando che dall' Estremo Oriente a Trieste ci sono 24 giorni di



navigazione. Le aspettative sono di «continuare a essere un importante punto riferimento per aree geografiche che tradizionalmente



Il Piccolo

Trieste

serviamo: inauguriamo sempre nuove linee ferroviarie, tra cui uno shuttle con l' Austria che servirà in modo no stop l' area economica e commerciale intorno a Vienna». E l' Europa? «L' Europa diventerà un vaso di coccio se non riuscirà ad avere una prospettiva chiara sul proprio futuro». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

la partita immobiliare in porto vecchio a un anno dalla morte di pierluigi maneschi

Quattro soggetti internazionali puntano il villaggio Greensisam

La pandemia ha frenato i sopralluoghi, non l'interesse dei possibili investitori L'obiettivo di Antonio Maneschi è di chiudere l'operazione entro l'autunno

Massimo Greco Era il 3 maggio di un anno fa, quando Pierluigi Maneschi, uno dei più importanti imprenditori nel settore marittimo-**portuale** nazionale, spirava improvvisamente nella sua abitazione di palazzo Ralli. Molo VII nel porto triestino, Cpm a Monfalcone, Greensisam: l' eredità dell' energico e lungimirante capitano passò al figlio Antonio, che durante quest' anno, in frangenti congiunturali certo non agevoli, ha pilotato le attività trasmessegli dal Tirreno all' Adriatico. Quasi a ricordare l' impegno paterno, Antonio Maneschi, uomo assai parco nella comunicazione, ha fatto filtrare una notizia incoraggiante: nonostante Covid 19, nonostante l' effetto congelante che l' epidemia ha provocato sull' economia internazionale, ci sono quattro possibili investitori internazionali interessati a rilevare la concessione dei 5 magazzini Greensisam in Porto vecchio. Non si è chiarito se questi interessamenti sono concorrenti o intrecciati. A marzo si era parlato di due soggetti, quindi è interessante constatare come il livello di attenzione, nei confronti del quintetto attiguo al Molo IV, non sarebbe stato condizionato dalle problematiche sanitarie. Complicazioni pandemiche che hanno invece inciso sulla possibilità delle delegazioni estere di raggiungere Trieste e di effettuare i sopralluoghi, che in alcuni casi erano stati calendarizzati prima del deflagrare epidemico. Non appena sarà ripristinata una normale mobilità tale da consentire l' arrivo/partenza, Maneschi ritiene realistico chiudere l' operazione entro l' autunno. Non un disimpegno "gratis" - come aveva dichiarato prima di Natale - ma il più rapido possibile. Perché l' imprenditore non nasconde che per lui il "villaggio Greensisam" è come l' Alsazia Lorena per i francesi del primo anteguerra: pensarci sempre, parlarne mai. Nel 2014 il padre decise di "evacuarlo" lamentando di averci inutilmente speso fino ad allora 9 milioni di euro. In questa fase, dopo il passaggio di Porto vecchio dall' **Autorità** al Comune, viene versato un canone annuo pari a 513.000 euro. Ultimo ma non ultimo, sull' area in concessione 99ennale gravano oneri di urbanizzazione, a carico di Greensisam poco intenzionata a sborsarli, che il Municipio stima in 11 milioni di euro. Il valore del progetto, che fu impostato dall' architetto svizzero Mario Botta, è quotato attorno ai 150 milioni di euro: utilizzo misto amministrativo-commerciale-parking-residenziale-albergaggio, con una spruzzata di verde a collegare gli edifici 2A-2-1A-4-3. Una vicenda nata quasi vent' anni fa, quando Maneschi senior pensava di costruire sul sito il quartier generale europeo di Evergreen, il colosso taiwanese dello shipping di cui era agente in Italia. L' operazione-battistrada, contrattualizzata nel 2005 con l' **Autorità portuale**, non andò a dama e quei 5 magazzini - i più vicini alla città - aspettano ancora qualcuno che dia loro una nuova vita. Le voci di cordate austro-tedesche acquisite sono rimaste tali. Va inoltre ricordato che il Comune li metterà comunque all' asta e il loro valore è stimato in 16 milioni di euro. Maneschi ha il diritto di prelazione ma sembra di comprendere che non ha alcun desiderio di esercitarlo. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il cartellone digitale

Musica, poesia, fiabe e tutorial creativi con Pordenonelegge

Un cartellone di appuntamenti e spettacoli tutto digitale, che mette insieme la Fondazione Pordenonelegge e il Porto di Trieste. Con un occhio di riguardo per i bambini costretti a casa dall' emergenza coronavirus. Saranno i più piccoli i protagonisti delle poesie animate di Chiara Carminati: video tra versi e disegni. Si parte con cinema, musica e poesia, ma anche tutorial creativi: Porto di Trieste, fino al 20 maggio mette in Rete gli eventi sul sito e sui canali social (www.porto.trieste.it). Venerdì primo maggio l' appuntamento, alle 18, è con la chef stellata Antonia Klugmann, che si racconterà anche come appassionata velista e offrirà il suo consiglio cinematografico segnalando il fim di Carroll Ballard dedicato alla America' s Cup Wind . Prima donna giudice a Masterchef, vincitrice del Bologna Award 2018 - City of Food Master, attraverso la sua cucina Antonia Klugmann testimonia i valori della sostenibilità agroalimentare, della promozione e dell' educazione alimentare. La sua è anche una sostenibilità pragmatica, con un ristorante a numero limitato di coperti, che permette di seguire i clienti. Nel 2014 ha fondato il ristorante l' Argine a Vencò, in provincia di Gorizia, in un habitat rigenerante in aperta campagna. In cartellone anche #iorestoacasaenavigonelmare progetto a cura di Fondazione Pordenonelegge, dedicato al libro di Chiara Carminati Il mare in una rima (Giunti), con illustrazioni animate di Pia Valentinis. Sabato 2 e sabato 9 maggio alle 11.30 le poesie diventeranno fiaba animata, per viaggiare con la fantasia, conoscere meglio e rispettare il mare e l' ambiente. Si potrà prendere il largo tra le rime, nuotando alla ricerca dell' origine del mare, fra animali bizzarri, bambini-pesce e buffi marinai. Domenica 3 maggio alle 11.30 il tutorial di Annalisa Metu: semplici pezzi di carta si trasformano in storie suggestive per i più piccoli. Lunedì giornata della musica, fino al 18 maggio, dalle 18, appuntamenti in viaggio con la Musica, a cura del Festival Wunderkammer . Un itinerario sonoro che accompagnerà attraverso vari Porti d' Italia, il 4 maggio Napoli, l' 11 maggio Genova e il 18 maggio Venezia e Trieste, raccontati da artisti del luogo con una canzone tradizionale. Il genovese Antonio Fantinuoli con Ma se ghe pensu , struggente canto di emigranti, Nunzio Ruggiero con O' Guarracino , antica e popolare ballata, il veneziano Bepi Santuzzo canterà una melodia popolare di un viaggio fra le isole della Laguna. E Max Jurcev con Vojo Partir , interprete della malinconia triestina narrata da Svevo.

Francesca Visentin



Sipario TRIESTE

#iorestoacasaenavigo

Il Porto di Trieste invita il 9 alle ore 11.30 alla visione sul suo canale YouTube e sui canali social del Porto e di Pordenonelegge de Il mare in una rima di Chiara Carminati, un video in animazione che accompagna la voce dell'autrice www.portotrieste.it



Io Donna

Trieste

Porto show

#iorestoacasaenavigo è il palinsesto del Porto di Trieste, un bel puzzle di cinema, teatro, musica e performance. Il 9 maggio appuntamento dedicato ai più piccoli con le rime digitali (on line dalle 11,30) ispirate ai versi di Chiara Carminati e le illustrazioni di Pia Valentinis (foto). Il lunedì, viaggi in musica. IORESTOACASAENAVIGO/ CON-IL-PORTO-DI-TRIESTE

#iORestoaCasa
Non si può uscire? E l'occasione per ridare nostre ritratti, ricambi coperture o fare piacevoli scoperte: tv, film, libri. Il tempo ritrovato sceglie la musica.

Spettacoli:
Zilber
Porto show
#iorestoacasaenavigo è il palinsesto del Porto di Trieste, un bel puzzle di cinema, teatro, musica e performance. Il 9 maggio appuntamento dedicato ai più piccoli con le rime digitali (on line dalle 11,30) ispirate ai versi di Chiara Carminati e le illustrazioni di Pia Valentinis (foto). Il lunedì, viaggi in musica.
GIOVEDÌ 7 MAGGIO 2020

Eventi virtuali:
di Zilber
Archivio d'autore
Apertarsi in loco, inserirsi ai protagonisti. Il omaggio a un maestro, Luisa Romani
Piccolo@home è l'initiativa del teatro triestino per mantenere il legame con il pubblico. Con più di 40 video - mai nati ogni giorno sul sito e sui social - e contributi speciali su prove e spettacoli, dedicati alle più importanti produzioni, in versione integrale on line il miriadeo della casa, con Sorelle Benigni, su Rai-Play, invece, sono accessibili spettacoli dal Piccolo, come la Trilogia delle sfiggiate di Gokkeri diretta da Toni Garvillo, Odeum con la regia di Robert Wilson e L'ultimo Friggia nella foto scattata di Stefano Miodini, regia di Luca Ronconi. Da non perdere il jazz. Un altro galbiato, con Ronconi in scena, sul canale YouTube del Centro Teatrale Santacristina.
L'ARTISTE
L'ARTISTE

Fotografia:
Zilber
Scatti di conoscenza
I miei scatti di bambini sono insieme alla foto più cara. Daniela Di Biase
L'arte è un modo di dire. Con foto scattate a un certo punto di tempo con i bambini di famiglia e agli amici che fanno parte del progetto, come Alessandra Di Biase, il progetto dell'artista Daniela Di Biase, parte della serie a scatti scattati in foto scattate di bambini, prima a scatti.
L'ARTISTE
L'ARTISTE

Teatro:
Zilber
Archivio d'autore
Apertarsi in loco, inserirsi ai protagonisti. Il omaggio a un maestro, Luisa Romani
Piccolo@home è l'initiativa del teatro triestino per mantenere il legame con il pubblico. Con più di 40 video - mai nati ogni giorno sul sito e sui social - e contributi speciali su prove e spettacoli, dedicati alle più importanti produzioni, in versione integrale on line il miriadeo della casa, con Sorelle Benigni, su Rai-Play, invece, sono accessibili spettacoli dal Piccolo, come la Trilogia delle sfiggiate di Gokkeri diretta da Toni Garvillo, Odeum con la regia di Robert Wilson e L'ultimo Friggia nella foto scattata di Stefano Miodini, regia di Luca Ronconi. Da non perdere il jazz. Un altro galbiato, con Ronconi in scena, sul canale YouTube del Centro Teatrale Santacristina.
L'ARTISTE
L'ARTISTE

Robinson

Trieste

Porto di Trieste A casa navigando tra musica e poesia

#iorestoacasaenavigo è il cartellone digitale del Porto di Trieste. Cinema, poesia, musica e appuntamenti per bambini fino al 20 maggio sul sito e sui canali social del Porto (porto.trieste. it). Sabato 2 maggio alle 11.30, le favole animate tratte dal libro di Chiara Carminati Il mare in una rima (Giunti) con le illustrazioni di Pia Valentinis. Ogni lunedì appuntamento con la musica dei porti italiani: il 4 maggio si sbarca a Napoli dove Nunzio Ruggiero riprende O' Guarracino, antica e popolare ballata su di una battaglia fra pesci. Domenica 3 maggio alle 11.30 un tutorial per bambini di Annalisa Metus. Il venerdì è la giornata dei consigli cinematografici d' autore: l' 8 maggio alle 18, i suggerimenti del regista Davide Del Degan e il 15 maggio, i consigli dell' attore Stefano Dongetti.



Sette Trieste

INCONTRI

Sabato in rima (e immagini) per i più piccoli, a tema marino: conchiglie, paguri, abissi. Prosegue il 2 e il 9 maggio Il mare in una rima, l'iniziativa curata dalla Fondazione Pordenonelegge nell'ambito di #iorestoacasaenavigo, l'idea social del Porto di Trieste: alle 11,30 appuntamento con le rime digitali ispirate dalla raccolta in versi di Chiara Carminati Il mare in una rima (pubblicata da Giunti). Le illustrazioni di Pia Valentinis si trasformano in animazioni accompagnate dai versi di Carminati, letti direttamente dall'autrice. I video saranno diffusi sul canale YouTube del Porto di Trieste e sui canali social del Porto e di Pordenonelegge (porto.trieste.it). (g. zi.)



Le idee vanno in porto

Il Porto di Trieste di solito è un luogo di partenze e approdi, basta passeggiare sui suoi moli per sentirsi già un comandante, un marinaio o un pirata. In queste settimane di quarantena il porto ha aderito alla campagna #iorestoacasa mettendo a disposizione laboratori, video, letture e filastrocche sui propri canali social (Instagram, YouTube) per intrattenere i più piccoli. Fra i protagonisti, l'autrice per l'infanzia Chiara Carminati con le poesie di Il mare in rima (Giunti) illustrate da Pia Valentini e la paper engineer Annalisa Metus che insegnerà a realizzare delle divertenti navi pop up. Un vero e proprio mare a misura di clic in cui tuffarsi da casa, con iniziative sempre nuove che arricchiranno il cartellone di #iorestoacasaenavigo fino al 20 maggio.

Chiara Vittadini

The screenshot shows a web page from stylepiccoli.it. At the top, there's a navigation bar with categories: NEWS, MODA, DESIGN, PEOPLE, VIAGGI, TEMPO LIBERO, FOOD. The main headline is "Quattro idee per viaggiare da casa" by Chiara Vittadini. Below the headline is a large photo of a person wearing a colorful, patterned costume and a blue hat, smiling. To the right of the photo is a social media sidebar with icons for Facebook, Instagram, and Pinterest, and a small profile picture of a child. Below the photo, there's a small text block: "Ora che l'estate si avvicina, in clima ai pensieri di grandi e piccoli c'è una domanda: potremo partire per le vacanze?".

Park gratis fino al 2 giugno

MOBILITÀ MESTRE Un altro mese di parcheggi gratuiti in città. L' amministrazione comunale di Venezia ha disposto la proroga fino al 2 giugno compreso della sospensione del pagamento delle tariffe di sosta per gli stalli con strisce blu di Mestre, Marghera e Lido. La tariffazione resterà invece invariata per gli stalli con strisce blu a Piazzale Roma, per consentire la mobilità per urgenze da e per Venezia. Sospesa anche l' attività di controllo da parte degli ausiliari alla sosta. La sospensione delle tariffe di sosta, introdotta il 16 marzo scorso, si affianca all' accordo raggiunto tra Comune, Venezia Terminal Passeggeri spa e **Autorità di sistema portuale** per la messa a disposizione di 200 posti auto complessivi, anche in questo caso a carattere gratuito, del parcheggio Vtp numero 5 a ridosso della Stazione Marittima, vicino alla fermata del People Mover. Ad alcune istituzioni del territorio, tra i quali il personale medico sanitario (su segnalazione dell' Ulss), i vigili del fuoco e i farmacisti, sono stati messi a disposizione gratuita 200 posti al Garage Comunale. «Una decisione che si è resa necessaria vista la situazione di incertezza - commenta l' assessore alla Mobilità, Renato Boraso - Abbiamo deciso di prorogare i termini di gratuità per garantire la mobilità dei lavoratori impegnati nei servizi essenziali ancora aperti».



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

chioggia

«Pronti a manifestare ancora per il ponte del Musicchiere»

Il Comitato Saloni scende in campo dopo il rimpallo di responsabilità sui lavori alla struttura tra il Comune e l' Autorità portuale per le profonde fessurazioni

CHIOGGIA Comitato Saloni pronto a una nuova manifestazione se non partiranno i lavori di ristrutturazione per il ponte del Musicchiere. I residenti del quartiere, preoccupati per le profonde fessurazioni all' altezza dei giunti della campata, chiedono che i lavori di competenza dell' **Autorità di sistema portuale** partano quanto prima. Medesima richiesta avanzata nei giorni scorsi dall' amministrazione comunale che ha anche precisato di declinare qualsiasi responsabilità per eventuali incidenti. L' **Autorità di sistema** precisa che i lavori non possono partire a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia e incalza il Comune a stanziare i 250. 000 euro per i lavori complementari. Le profonde crepe sul ponte da giorni hanno riacceso le attenzioni sul ponte del Musicchiere, da tempo transitabile solo a senso unico alternato, e unica via di accesso al quartiere Saloni. «È passato quasi un anno dalla manifestazione di protesta», spiega Mattia Boscolo Chiodoro, presidente del comitato, «e nulla è cambiato, anzi ora si vedono profonde fessurazioni che ci fanno preoccupare molto. Abbiamo chiesto in più occasioni informazioni ai Lavori pubblici sull' inizio dei lavori e la risposta è sempre stata che il cantiere sarebbe partito nella primavera 2020 per una durata di 10 mesi. Abbiamo documentato lo stato dei giunti nel novembre 2019 e il 22 aprile scorso. L' assessore ai Lavori pubblici Alessandra Penzo ci ha spiegato di aver sollecitato l' **Autorità portuale** a partire con i lavori e di aver inoltrato la nostra segnalazione. Siamo però stanchi di aspettare. Contiamo nella cantierizzazione nei tempi stabiliti comprendendo la situazione attuale dovuta alla pandemia, in caso del prolungarsi delle tempistiche o di assenza di risposte certe, non escludiamo l' organizzazione di una nuova manifestazione, sempre pacifica». L' assessore Penzo ha ribadito che la competenza è dell' **Autorità** e che il Comune farà la propria parte inserendosi nel cantiere per sistemare il manto stradale e i parapetti, con 250.000 euro. «I decreti della presidenza del Consiglio hanno imposto di spostare in là i termini della realizzazione delle gare di appalto», specifica in una nota l' **Autorità di sistema**, «Siamo pronti a partire, ma non possiamo muoverci in queste settimane». --Elisabetta B. Anzoletti© RIPRODUZIONE RISERVATA.



IL Nautilus

Genova, Voltri

Costa Deliziosa: per il Comandante Nicolò Alba la salvaguardia della vita umana in mare è sempre un diritto inviolabile

Genova. On board Costa Deliziosa. Il nostro cammino, Carissimo Grande Comandante, è fatto di incontri: mi sembra appena ieri, in classe, all' Istituto Tecnico Nautico 'Caracciolo' di Bari, quando iniziavi a risolvere i primi problemi di Navigazione. E già si sentiva nell' aria di quella classe il profumo del mare e delle navigazioni verso l' Occidente per trovare il nostro e il Tuo Oriente. Poi, ci siamo rivisti a bordo della Deliziosa per una bellissima crociera Carissimo Nico; poi ancora nei giorni di festeggiamento del Nautico Caracciolo a Bari e poi in tante altre occasioni felici per me. Ora ti mando alcune domande (non è un' interrogazione), a nome della redazione de IL NAUTILUS, perché siamo convinti che la tua esperienza durante questa emergenza di Covid -19 sia importante per l' intero mondo dello shipping e non solo: navigare in mare si acquista quella 'salinità' che ti permette di navigare fra gli uomini. In questo caso, il 'bravo' Comandante Alba, ha mostrato competenze adeguate nell' affrontare l' emergenza coronavirus; infatti, il Comandante di una nave viene spesso chiamato a risolvere problemi relativi a situazioni nuove e in contesti diversi e dimostrare, capacità e

propensioni risolutive dei problemi che si presentano lungo la prua della propria nave. Prudenza e consapevole valutazione del rischio (riskassessment) sono state coniugate con l' esperienza giornaliera di un Comandante - la guida dell' ordinary practice of seamen - evidenziando la netta separazione tra prudenza e assunzione del rischio accettabile. La Costa Deliziosa, con i suoi 1850 passeggeri e i 900 membri dell' equipaggio, grazie al Comandante Nicolò Alba e alla sua organizzazione dei servizi di bordo, è stata portata in sicurezza nel porto di Genova il 22 aprile senza casi di contagio. E veniamo alle domande: - Navigare in questo mare di emergenza pandemica come è stata pianificata la rotta della nave? A partire da Marzo abbiamo dovuto cambiare itinerario più volte e non e' stata una cosa facile. Inizialmente dovevamo andare verso i principali Paesi dell' Est Asiatico. Quando la pandemia è stata dichiarata dall' OMS, abbiamo immediatamente pianificato il nuovo itinerario evitando le zone più critiche della prima fase della crisi sanitaria, ovvero Giappone, Cina, Korea, Vietnam, Singapore. Naturalmente, pianificare un nuovo itinerario ha comportato nuove complessità collegate alla verifica di tutti i dettagli necessari come l' apertura dei Porti, la disponibilità dei posti in banchina, le relative dimensioni, la possibilità di fare bunkering e/o le forniture di cibo e acqua. - Una crociera, per Lei, l' equipaggio intero e per i passeggeri, unica e da ricordare: come ha impostato le relazioni umane a bordo per avere sempre assicurato il più alto grado di sanificazione della nave ? E' stata una crociera unica ed indimenticabile. Direi oltre ogni aspettativa. All' uscita del decreto del Governo abbiamo adottato tutte le disposizioni previste e relative alla convivenza degli Ospiti e dell' equipaggio e alla regole di igiene. Per quanto riguarda il rapporto umano con Ospiti ed equipaggio, la base fondamentale di ogni rapporto e' sicuramente la comunicazione. Ho deciso di adottare la massima trasparenza con messaggi chiari e diretti, effettuandoli giornalmente (anche più volte al giorno) comunicando di persona ogni singolo aggiornamento agli Ospiti e all' equipaggio. Questa e' stata la chiave del buon esito della relazione. - Quali sono stati gli scali più preoccupanti da ricordare? Partendo da Sydney tutti. Sono stati tutti scali molto particolari e abbiamo dovuto superare ostacoli incredibili ad ogni scalo. Quando la pandemia da covid-19 e' stata formalizzata e i vari Paesi del mondo hanno iniziato a chiudere le loro frontiere e porti, abbiamo dovuto affrontare ostacoli e chiusure che, a mio parere, non sono



neanche state rispettose del diritto internazionale. - Aver deciso di pianificare, dopo il lockdown, solo scali tecnici crediamo che sia stata la strada giusta, anche se sofferta per un Comandante, per passeggeri e per la Costa Crociere ? La decisione, per



Il Nautilus

Genova, Voltri

quanto sofferta, e' stata inevitabile e straordinaria. Ma era l' unica decisione che, con grande senso di responsabilità, era mio dovere prendere. L' aver vietato l' imbarco a passeggeri e membri di equipaggio, ai primi segnali della pandemia (a partire da inizio Marzo 2020) e' stata la decisione di cui sono più fiero. Quella scelta ha protetto la nave, consentendoci di rientrare in Italia senza casi di covid-19 ed evitando che a bordo si potesse generare una emergenza sanitaria che sarebbe stata veramente grave e difficile da gestire. - A Brindisi stiamo ospitando inopere due navi della Costa: la Costa Fortuna e la Costa Mediterranea: Le confermo Comandante Alba che l' intera città di Brindisi ha dimostrato quell' accoglienza marittima delle città di mare e di un Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale consapevole dell' emergenza che stiamo attraversando; la stessa accoglienza che Lei sta provando di **Genova**. Due città marinare che si stringono in un forte abbraccio, in questo periodo, con tutti i marittimi imbarcati e non e in difficoltà, che hanno festeggiato il 1° maggio 2020 diverso da tutti gli altri. Una volta giunti al **Porto** di **Genova** ci siamo sentiti a casa. Era fondamentale poter essere accolti da un **Porto** italiano. E' stato un 1° Maggio davvero particolare. Spero che tutte le difficoltà che sono emerse durante questa crisi mondiale e che colpiscono in particolare tutti i Marittimi possono essere prese in considerazione dalle Autorita' politiche ed amministrative. Il nostro mondo, le condizioni di lavoro e di vita a cui noi Marittimi siamo costretti, i rischi a cui siamo esposti meritano un' attenzione costante da parte del nostro Legislatore. Il Comandante Nicolò Alba è nato in contrada Impalata a Monopoli, (Bari) con 38 anni di esperienza tutta su navi importanti. Con la Costa Deliziosa era partito il 5 gennaio 2020 da Venezia per un giro del mondo e farvi ritorno il 26 aprile; poi l' emergenza coronavirus ha modificato il piano di viaggio. 'Alla fine del viaggio - dice Alba - posso dire che la nave era un' isola felice perché tutti stavamo bene e non avevamo la preoccupazione di prendere un caffè insieme e potevamo stare nelle aree aperte, tutto completamente diverso dalle notizie che ci sono arrivate giorno dopo giorno'. Grazie Comandante, Ti saluto a modo dell' Ammiragliato inglese, Aye Sir! Abele Carruezzo Foto: Courtesy Costa Cruises © Riproduzione riservata.

Finanziato il progetto SUSPORT per incrementare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale dei porti adriatici

Il porto di Ravenna beneficerà di 572mila euro con i quali realizzerà tre progetti interamente finanziati dall' UE Il progetto SUSPORT (SUStainable PORTs) ha ottenuto il finanziamento di complessivi 7,1 milioni di euro da parte dell' Unione Europea per la realizzazione di studi ed azioni pilota finalizzate ad incrementare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale. SUSPORT fa parte dei progetti del Programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020 e coinvolge tutti i più importanti porti adriatici italiani (Ravenna, Venezia, Ancona, Bari, Trieste) e croati (Spalato, Dubrovnik, Zara, Ploce, Rijeka). Rendendo noto l'ottenimento del finanziamento, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha precisato che il porto di Ravenna potrà beneficiare di 572mila euro con i quali realizzerà tre progetti interamente finanziati dall' Europa. Il primo consiste in uno studio sull'utilizzo della tecnologia di cold ironing (banchina elettrificata) per soddisfare le necessità energetiche delle navi in sosta al terminal crociere di Porto Corsini e al terminal traghetti. L'ente portuale ha ricordato che normalmente le navi all'ormeggio tengono accesi i motori per mantenere in funzione il sistema di condizionamento dell'aria, le dotazioni di emergenza, le cucine e, nel caso di navi da crociera, per dare energia alle cabine dei passeggeri e che da tempo l'Autorità di Sistema Portuale sta studiando la possibilità di ridurre le emissioni dei motori ai terminal crociera di Porto Corsini con un sistema di alimentazione delle navi con corrente elettrica fornita da terra mentre sono ferme in banchina. Il secondo progetto riguarda l'installazione di un impianto fotovoltaico su apposite tettoie coprenti i posti auto del parcheggio della sede dell'ente portuale che consentirà di generare energia per alimentare auto elettriche. Infine saranno acquistati con il contributo comunitario una o due auto elettriche che saranno utilizzate dall'ente per le attività all'interno dell'area portuale. «Questo nuovo contributo europeo - ha commentato il presidente dell'AdSP del Mare Adriatico centro settentrionale, Daniele Rossi - è la testimonianza dell'impegno dell'Autorità Portuale ad implementare la roadmap tracciata con il programma "Ravenna GREEN PORT" per lo sviluppo sostenibile del porto di Ravenna. Nei mesi scorsi abbiamo approvato il "Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale", come previsto dalle norme sulla tutela ambientale in ambito portuale, che "definisce indirizzi strategici per l'implementazione di specifiche misure al fine di migliorare l'efficienza energetica e di promuovere l'uso di energie rinnovabili in ambito portuale" e le azioni che riusciremo a realizzare grazie al progetto SUSPORT vanno proprio nella direzione di traguardare nei prossimi mesi alcuni degli obiettivi che ci siamo posti in questo importante documento».



8 maggio 2020

Finanziato il progetto SUSPORT per incrementare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale dei porti adriatici

Il porto di Ravenna beneficerà di 572mila euro con i quali realizzerà tre progetti interamente finanziati dall'UE

Il progetto SUSPORT (SUStainable PORTs) ha ottenuto il finanziamento di complessivi 7,1 milioni di euro da parte dell'Unione Europea per la realizzazione di studi ed azioni pilota finalizzate ad incrementare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale. SUSPORT fa parte dei progetti del Programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020 e coinvolge tutti i più importanti porti adriatici italiani (Ravenna, Venezia, Ancona, Bari, Trieste) e croati (Spalato, Dubrovnik, Zara, Ploce, Rijeka).

Rendendo noto l'ottenimento del finanziamento, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha precisato che il porto di Ravenna potrà beneficiare di 572mila euro con i quali realizzerà tre progetti interamente finanziati dall'Europa. Il primo consiste in uno studio sull'utilizzo della tecnologia di cold ironing (banchina elettrificata) per soddisfare le necessità energetiche delle navi in sosta al terminal crociera di Porto Corsini e al terminal traghetti. L'ente portuale ha ricordato che normalmente le navi all'ormeggio tengono accesi i motori per mantenere in funzione il sistema di condizionamento dell'aria, le dotazioni di emergenza, le cucine e, nel caso di navi da crociera, per dare energia alle cabine dei passeggeri e che da tempo l'Autorità di Sistema Portuale sta studiando la possibilità di ridurre le emissioni dei motori ai terminal crociera di Porto Corsini con un sistema di alimentazione delle navi con corrente elettrica fornita da terra mentre sono ferme in banchina. Il secondo progetto riguarda l'installazione di un impianto fotovoltaico su apposite tettoie coprenti i posti auto del parcheggio della sede dell'ente portuale che consentirà di generare energia per alimentare auto elettriche. Infine saranno acquistati con il contributo comunitario una o due auto elettriche che saranno utilizzate dall'ente per le attività all'interno dell'area portuale.

«Questo nuovo contributo europeo - ha commentato il presidente dell'AdSP del Mare Adriatico centro settentrionale, Daniele Rossi - è la testimonianza dell'impegno dell'Autorità Portuale ad implementare la roadmap tracciata con il programma "Ravenna GREEN PORT" per lo sviluppo sostenibile del porto di Ravenna. Nei mesi scorsi abbiamo approvato il "Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale", come previsto dalle norme sulla tutela ambientale in ambito portuale, che "definisce indirizzi strategici per l'implementazione di specifiche misure al fine di migliorare l'efficienza energetica e di promuovere l'uso di energie rinnovabili in ambito portuale" e le azioni che riusciremo a realizzare grazie al progetto SUSPORT vanno proprio nella direzione di traguardare nei prossimi mesi alcuni degli obiettivi che ci siamo posti in questo importante documento».

Il bilancio 2019 dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

A Livorno si è tenuta la seconda riunione della Cabina di regia città-porto sull'emergenza Codiv-19. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha reso noto che nel 2019 l' ente ha effettuato spese per investimenti infrastrutturali e manutentivi pari a 49 milioni di euro, mentre le altre spese correnti sono ammontate a 24 milioni. Il bilancio consuntivo per lo scorso anno dell' authority, presentato giovedì al Comitato di gestione dell' ente, registra entrate per 84 milioni di euro, di cui 26,5 milioni dalle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, di ancoraggio ed erariali, con un incremento di 5,5 milioni di euro rispetto al 2018. Inoltre sono stati incassati 18 milioni di euro da proventi relativi alla riscossione dei canoni demaniali (tra concessioni, occupazione temporanea e accosti pubblici) e 29 milioni da trasferimenti di risorse da Stato e Regione. Il bilancio presenta un avanzo di amministrazione di esercizio pari a 11 milioni di euro, che incrementa l' avanzo di amministrazione complessivo a 102,5 milioni di euro, di cui una parte vincolata per quasi 43,5 milioni, e un saldo finale di cassa di oltre 191 milioni di euro. Infine la situazione economica presenta un utile di esercizio, al netto



delle imposte, di 9,5 milioni di euro. Il presidente dell' AdSP, Stefano Corsini, ha specificato che quello del 2019 è «un bilancio in crescita, solido, che consente di avere a disposizione notevoli risorse da impiegare in infrastrutture, a fronte di un parco progetti che negli ultimi due anni è cresciuto enormemente e ci consentirà di accedere a ulteriori risorse e, a breve, di dare finalmente avvio a numerosi interventi che attendono da molto tempo». Sono risorse - ha aggiunto Corsini - «che ci consentono anche di affrontare al meglio la situazione congiunturale, e di sostenere, laddove possibile, le imprese e i lavoratori nei tempi difficili che ci aspettano». Intanto, sempre giovedì, a Livorno si è tenuta la seconda riunione della Cabina di regia città-porto sull'emergenza Codiv-19 che è promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con AdSP e Capitaneria di Porto, alla quale partecipano addetti ai lavori dell' ambito portuale ed i sindacati, con lo scopo di monitorare gli effetti che l'emergenza sanitaria sta generando sui traffici portuali e la catena logistica integrata, al fine di rilevare le conseguenze generate sulla tenuta socio economica della città. La lunga riunione on-line si è conclusa con la decisione di stilare un documento comune da presentare ai ministeri competenti per la salvaguardia delle imprese portuali, a tutela della tenuta occupazionale della città e per favorire strumenti di gestione adeguati a far sì che nel momento della ripartenza, il porto di Livorno possa mantenere la propria posizione di competitività. «Abbiamo bisogno - ha spiegato l' assessora comunale al Porto e all'integrazione porto-città, Barbara Bonciani - che il riconoscimento dei costi realizzati dalle imprese portuali per la sicurezza dei lavoratori avvenga in tempi rapidi. Per questo è necessario che il decreto attuativo del "Cura Italia" sia emanato quanto prima. Dalla seconda Cabina di regia città-porto è emersa l' esigenza di redigere un documento condiviso che interessi sia il porto che la città, da presentare ai ministeri competenti, al fine di accelerare i tempi per assicurare l' attività delle imprese. Il porto di Livorno durante il periodo di emergenza ha continuato ad essere operativo e non si sono verificati casi di lavoratori contagiati. Le aziende stanno sperimentando nuovi modelli organizzativi, ma hanno bisogno di risorse sostenute. Il documento deve essere la base per un impegno comune e condiviso, ognuno per le proprie competenze, finalizzato a garantire la competitività del sistema città-porto di Livorno». «È necessario - ha rilevato nel corso della riunione l' ammiraglio Tarzia, comandante della Capitaneria di Porto di Livorno - accompagnare il riavvio delle imprese valorizzando le competenze sulla sicurezza, con un sistema



Informare

Livorno

vigilanza adeguato, non con intenti punitivi, ma con l'obiettivo di sensibilizzare e rassicurare le aziende e i lavoratori a garanzia del mantenimento dell'operatività del **porto**. Una sorta di sistema di sicurezza allargato da verificare insieme ai datori di lavoro, assicurando così l'attività delle imprese portuali».

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

covid 19-fase 2

I diportisti esultano: da oggi possono tornare a pescare

L'ordinanza della Regione prevede finalmente la manutenzione delle barche. Soddisfazione tra i vari approdi e circoli nautici. Ma anche qualche polemica

Francesca Lenzi /PIOMBINO Arriva nel tardo pomeriggio di ieri l'ordinanza del presidente regionale che chiarisce come potersi muovere in Toscana a partire da oggi in vari ambiti. Fra i settori trattati anche la nautica che, ignorata di fatto dal decreto del governo, trova nella Regione un soccorso prezioso. I punti che più interessano nello specifico il settore nautico nell'ordinanza numero 50 del 3 maggio 2020 del presidente Enrico Rossi sono i seguenti: l'uso di imbarcazioni per attività sportiva e per la pesca amatoriale è consentito, per ragioni di sicurezza, a un massimo di due persone con rientro all'ormeggio in giornata; sono consentite tutte le attività necessarie a garantire la filiera della manutenzione e rimessaggio delle imbarcazioni da diporto quali ad esempio l'alaggio delle imbarcazioni o lo spostamento al cantiere all'ormeggio e viceversa. È la risposta che il mondo dei diportisti aspettava da giorni e che arriva a un giorno di distanza dalla lettera inviata dal sindaco Francesco Ferrari e dall'assessore Giuliano Parodi al presidente della Regione e all'Anci sollecitando un provvedimento che consentisse lo svolgimento delle operazioni minime di vigilanza e manutenzione da parte dei

proprietari di natanti da diporto. «Siamo contenti e ora più tranquilli - dice Paolo Arzilli, direttore del consorzio che gestisce il porticciolo di Marina che conta fra terra e mare 130 imbarcazioni - È un'apertura importante che ci soddisfa». «Come circolo nautico Pontedoro avevamo apprezzato la richiesta del sindaco - afferma il presidente Franco Carmignani - Già da tempo avevamo anche noi sollecitato un intervento in nome dei 540 soci che abbiamo. Alla luce di questa ordinanza siamo perciò soddisfatti e in linea con le delibere già emanate da altre Regioni, come il Lazio e la Liguria». Le perplessità sui divieti imposti dal governo erano infatti comuni: «Qui alla chiusa di Pontedoro ci sono 380 posti barca - dice Alessandro Leporatti, presidente Arci Pesca Fisa - Parliamo di un target di nautica minore, di gente appassionata che trascorre intorno alla propria imbarcazione l'inverno in attesa del varo nella bella stagione. Sembra un mondo dimenticato dallo Stato e di poco valore, quando invece muove un'intera economia. Che male può fare una barca in mezzo al mare? Oppure un pescatore su uno scoglio o su una spiaggia lunga quattro chilometri?». «Con tutte le riaperture in Italia, ristoranti con l'asporto compresi, era ragionevole pensare almeno all'accesso a una persona per barca al fine di verificarne lo stato - dice Gianluca Cecchi della Lega Navale - Non vedo il rischio nell'andare per mare. Poi tutto sta all'intelligenza delle persone nel seguire le regole e la distanza di sicurezza». Tutto bene quindi? Non proprio. «Apprendiamo con piacere come il presidente della Regione abbia accolto le nostre istanze - spiega Vincenzo Dinolfo, presidente della cooperativa l'Ormeaggio di Salivoli che ha 450 posti barca - Grazie davvero a lui che sana una situazione nella quale ci vedeva carichi di spese, perché comunque il porto deve stare aperto anche per motivi di sicurezza, ma senza la possibilità di far salire sulle barche i proprietari. E le barche, ricordiamolo, non sono come le auto che le parcheggi e tieni lì giorni e giorni. Le barche possono veder allentarsi una cima, perdere olio. Insomma, far salire a bordo per controllarne lo stato è un atto dovuto. Detto questo, l'ordinanza va in contrasto al Dpcm del presidente del consiglio. Ci fa piacere, per carità, e ben venga Rossi. Resta il fatto che non si sa a chi dare ragione. Abbiamo vinto una battaglia, ma non la guerra.



I diportisti esultano: da oggi possono tornare a pescare

L'ordinanza della Regione prevede finalmente la manutenzione delle barche. Soddisfazione tra i vari approdi e circoli nautici. Ma anche qualche polemica

Francesca Lenzi /PIOMBINO Arriva nel tardo pomeriggio di ieri l'ordinanza del presidente regionale che chiarisce come potersi muovere in Toscana a partire da oggi in vari ambiti. Fra i settori trattati anche la nautica che, ignorata di fatto dal decreto del governo, trova nella Regione un soccorso prezioso. I punti che più interessano nello specifico il settore nautico nell'ordinanza numero 50 del 3 maggio 2020 del presidente Enrico Rossi sono i seguenti: l'uso di imbarcazioni per attività sportiva e per la pesca amatoriale è consentito, per ragioni di sicurezza, a un massimo di due persone con rientro all'ormeggio in giornata; sono consentite tutte le attività necessarie a garantire la filiera della manutenzione e rimessaggio delle imbarcazioni da diporto quali ad esempio l'alaggio delle imbarcazioni o lo spostamento al cantiere all'ormeggio e viceversa. È la risposta che il mondo dei diportisti aspettava da giorni e che arriva a un giorno di distanza dalla lettera inviata dal sindaco Francesco Ferrari e dall'assessore Giuliano Parodi al presidente della Regione e all'Anci sollecitando un provvedimento che consentisse lo svolgimento delle operazioni minime di vigilanza e manutenzione da parte dei

Comune, ristoratori e associazioni fanno il punto in videoconferenza

Francesca Lenzi /PIOMBINO Arriva nel tardo pomeriggio di ieri l'ordinanza del presidente regionale che chiarisce come potersi muovere in Toscana a partire da oggi in vari ambiti. Fra i settori trattati anche la nautica che, ignorata di fatto dal decreto del governo, trova nella Regione un soccorso prezioso. I punti che più interessano nello specifico il settore nautico nell'ordinanza numero 50 del 3 maggio 2020 del presidente Enrico Rossi sono i seguenti: l'uso di imbarcazioni per attività sportiva e per la pesca amatoriale è consentito, per ragioni di sicurezza, a un massimo di due persone con rientro all'ormeggio in giornata; sono consentite tutte le attività necessarie a garantire la filiera della manutenzione e rimessaggio delle imbarcazioni da diporto quali ad esempio l'alaggio delle imbarcazioni o lo spostamento al cantiere all'ormeggio e viceversa. È la risposta che il mondo dei diportisti aspettava da giorni e che arriva a un giorno di distanza dalla lettera inviata dal sindaco Francesco Ferrari e dall'assessore Giuliano Parodi al presidente della Regione e all'Anci sollecitando un provvedimento che consentisse lo svolgimento delle operazioni minime di vigilanza e manutenzione da parte dei



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Quella sarà vinta quando il governo ammetterà di aver trascurato la nautica, mettendo paletti che non comprendiamo. Proprio nell' ambito del mare che è un distanziatore sociale naturale. Una dimenticanza gravissima da parte del governo che non ha ritenuto meritevoli di considerazione gli sport nautici, in un' Italia dove il turismo legato al mare è uno dei principali volani dell' economia. Dietro un' imbarcazione ci lavorano in maniera saltuaria ogni anno tre persone. I posti barca nazionali sono circa 176. 000 oltre ai quali si deve tenere conto di un numero elevato di derive, e natanti, collocati a secco che porta il numero complessivo a circa 500mila unità». --

«Passeggiate in città e annusate il mare Da giovedì al parco»

Mancinelli inizia da San Ciriaco per fissare il cronoprogramma della ripartenza L'annuncio dell'assessore Simonella: «Il 7 si può tornare anche al porto antico»

LA FASE 2 ANCONA Usa lo slang, Valeria Mancinelli, per tradurre la formula gradualità, responsabilità e disciplina, nel passaggio alla Fase 2. «Gli anconetani hanno tanto spazio a disposizione per sparnicciare». La sindaca scandisce le sillabe e converte il tormentone di questi ultimi tempi: «Significa distribuirsi, diluirsi. L' esatto contrario dell' assembramento». Sfodera, a seguire, un altro termine di gergo, per dissolvere il rimpianto delle passate feste di San Ciriaco, quando il virus non costringeva al silenzio il baccano delle bancarelle della fiera e la devozione della messa al Duomo. La dritta «Domani (oggi, ndr) - ricorda, mescolando orgoglio dorico e rigore tricolore - avrete a disposizione 450 chilometri di strade urbane da percorrere. E per chi vuole snasare l' odore del mare - di nuovo accorcia le distanze - ci sono il Mandracchio, la Fiera della Pesca». Completa l' affresco della città, cui rimane una festa dimezzata, con una dritta: «Si può prendere l' auto e arrivare al Ghattarello, per ammirare la campagna». Cerca di rendere il programma ancor più attrattivo: «Per estensione di aree agricole siamo tra le prime della regione». Niente male come collario della gradualità. L' effetto Godete popolo, sparnicciatevi pure, ma niente fughe in avanti, tanto meno al parco. La logica della Mancinelli è ferrea. Oggi, festa del patrono - dev' essere stato questo, il principio che ha ispirato le due ordinanze firmate venerdì - un' apertura drastica, dopo settimane d' isolamento, avrebbe facilmente moltiplicato l' effetto ubriacatura da libertà. E allora la sindaca s' appella alla santa pazienza dorica per dire chiaro che nei parchi prima del 7 maggio non si mette piede. Dalla Fase 1 alla Fase 2 si fa così, per lei che tira dritto anche nel lento riemergere. Poco importa se il suo cronoprogramma non sempre è lo specchio fedele dei provvedimenti nazionali e regionali. «Nessun atto di ribellione, né scelte polemiche», taglia corto, spiegando che le sue soluzioni sono frutto «dell' esercizio di una facoltà decisionale che il decreto nazionale assegna ai Comuni». Semplice e lineare, come i punti sintetizzati e riordinati nel suo manifesto. I punti Primo: nei parchi e nelle aree verdi dal 7 maggio è consentita l' entrata dalle 7,30 alle 20,30. Secondo: l' apertura è «condizionata al rigoroso rispetto delle prescrizioni finalizzate al contenimento della diffusione del contagio da Covid». Ovvero: divieto d' ogni forma di assembramento e affollamento di persone; obbligo di mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro; tenersi lontano dalle aree attrezzate per il gioco dei bambini. Non si sfugge. Così dal piccolo e prezioso Pincio, il più antico della città, essendo sorto dopo lapresa di Roma del 1870, ai più panoramici parchi del Cardeto e delPassetto, si potrà passeggiare e fare attività sportiva. Ma niente sport, collettivi o di squadra. Tutti i giorni «Sono tutti tirati a lucido, abbiamo calibrato i tempi della manutenzione per arrivare preparati al momento della ripartenza». È il vanto della sindaca che dilata il risultato, con altrettanta soddisfazione, per «le cento aree verdi e i dieci, dodici grandi parchi della nostra città». Un via libera che, a differenza della riva del mare, varrà anche di sabato e di domenica. La Mancinelli spiega il perché della dovuta differenza. «L' attrattiva delle spiagge - che riapriranno il 18 - può indurre un numero rilevante di persone a scegliere contemporaneamente quei luoghi». Un rischio che perde vigore tra i fili d' erba d' un prato. L' ultimo avvertimento. Nessuno stato di polizia. Usa il termine facilitatori, come un filtro gentile. «A sorvegliare e ad accompagnare i cittadini in questa fase di passaggio saranno i volontari della



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

protezione civile e delle varie associazioni, come per esempio quelli di Ada, che da anni collaborano con il Comune per il Parco di Posatora». Intanto l' assessore Ida Simonella annuncia su Facebook che il 7 maggio riapre anche il porto antico alle passeggiate. «Sulle modalità di utilizzo - spiega - **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale e Capitaneria di Porto stanno lavorando, in stretta collaborazione con noi». Maria Cristina Benedetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Prorogato il divieto di accesso al porto

ANCONA - Fatta eccezione per gli autotrasportatori e per i lavoratori dello scalo dorico, nessun altro potrà entrare fino al prossimo 6 maggio come misura di prevenzione alla diffusione del Covid 19

E' stato prorogato per motivi tecnici fino al 6 maggio il divieto di accesso alle persone nel porto di Ancona. « Una misura presa per prevenire la diffusione del coronavirus. - specifica una nota stampa dell' **Autorità portuale** - Nello scalo potranno accedere naturalmente coloro che vi entrano per motivi di lavoro e anche gli autotrasportatori in transito sui traghetti in arrivo e partenza. Il 7 maggio sarà emessa una nuova ordinanza per una riapertura progressiva del Porto antico al pubblico, che terrà conto di tutte le varie esigenze e ordinanze emerse dalla diffusione del coronavirus».



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La decisione dell' Authority

Lo scalo resta chiuso

Divieto di accesso ai cittadini fino a mercoledì

E' stato prorogato per motivi tecnici fino al 6 maggio il divieto di accesso alle persone nel **porto** di **Ancona**. Una misura presa per prevenire la diffusione del coronavirus. Nello scalo potranno accedere naturalmente coloro che vi entrano per motivi di lavoro e anche gli autotrasportatori in transito sui traghetti in arrivo e partenza. Il 7 maggio sarà emessa una nuova ordinanza per una riapertura progressiva del **Porto** antico al pubblico, che terrà conto di tutte le varie esigenze e ordinanze emerse dalla diffusione del coronavirus.

Lo scalo resta chiuso
Divieto di accesso ai cittadini fino a mercoledì

Bar, ristoranti e ambulanze: ecco tutti gli sconti previsti

Al porto ora si investe: super gru da 4 milioni

Il secondo tassello tra sindaco e associazioni di categoria per passare in Comune Dopo la Chiesa si comincerà a ragionare sulle Tanti: solo un primo passo...

Al porto ora si investe: super gru da 4 milioni

La gru di 4 metri di altezza, che sarà montata in un mese, è stata acquistata dalla società di gestione del porto di Ancona, la Anconaport, per un valore di 4 milioni di euro. L'opera sarà montata in un mese e sarà utilizzata per il trasporto di container e per la manutenzione delle gru esistenti. La gru sarà montata in un mese e sarà utilizzata per il trasporto di container e per la manutenzione delle gru esistenti.

Lo scalo resta chiuso
Divieto di accesso ai cittadini fino a mercoledì

Il divieto di accesso ai cittadini al porto di Ancona è stato prorogato fino al 6 maggio. La decisione è stata presa dalla Authority per motivi tecnici. Il divieto di accesso ai cittadini al porto di Ancona è stato prorogato fino al 6 maggio. La decisione è stata presa dalla Authority per motivi tecnici.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L'altro fronte

Al porto ora si investe: super gru da 4 milioni

La Icop di Elio Libri guarda avanti con un nuovo macchinario per l'imbarco e lo sbarco dei containers e delle merci

Il **porto**, motore dell'economia cittadina e marchigiana, costretto a ridimensionarsi in tempi di Coronavirus, ma aspettando la ripresa a pieno regime dell'attività c'è chi cerca di portarsi avanti col lavoro. È il caso della I.co.p, la Compagnia Portuale, soggetto storico dello scalo che ha rappresentato la forza lavoro e il supporto principale alle attività portuali e al suo sviluppo nel tempo. In tempi di crisi la Compagnia portuale ha saputo governare i cambiamenti introdotti dalla legge di riforma dell'ordinamento portuale, trasformandosi da soggetto fornitore d'opera imprenditoriale in grado di competere sul mercato competitivo in concorrenza con le altre imprese. Da qui una serie di investimenti su mezzi ed infrastrutture, tra cui gli ultimi da oltre 4 milioni di euro: «Si tratta di una nuova gru per l'imbarco e lo sbarco dei containers, sbarco e imbarco di merce alla rinfusa e general cargo, uno strumento di nuovissima concezione - spiega Elio Libri presidente della Compagnia Portuale (nella foto sotto) - Una nuova gru con portata di 125 tonnellate al

gancio, software sofisticati per abbattere al minimo le emissioni in atmosfera di CO2. La macchina è già pronta per essere collegata alla rete elettrica con emissioni pari a zero. Peccato che sull'elettificazione delle banchine almeno quelle commerciali, purtroppo il nostro **porto** non sia attrezzato. Al momento di restaurare la 22 (ferma per lavori strutturali da quasi 3 anni, ndr) si poteva prevedere un intervento del genere. Inoltre, il **porto di Ancona**, sul fronte merci, adesso non ha più soltanto bisogno di banchine, quelle ci sono, ora servono spazi adeguati alle loro spalle e fondali capaci di ospitare navi sempre più importanti. A proposito di investimenti, la I.co.p oltre alla gru ha acquisito di recente la concessione di un importante deposito sulla banchina 20 funzionale allo sbarco/imbarco e immagazzinamento di prodotti cerealicoli. Quest'acquisizione garantirà il livello occupazione delle maestranze che a seguito dell'abbattimento dei silos Sai si troveranno senza lavoro. Tutto questo nel rispetto del Patto sul Lavoro siglato nel 2017 tra tutte le maggiori Imprese Portuali, le Istituzioni e l'Autorità di Sistema Portuale del Centro Adriatico». Resta da capire dove sarà piazzata per diventare operativa la gru e cosa pensano gli operatori portuali dell'arrivo della Costa Magica, ormeggiata proprio nella zona in discussione: «La sua collocazione naturale sarebbe la 22, ma abbiamo ricordato i problemi, magari nella parte retrostante della stessa _ conclude Libri. Sulla Costa non ho avuto niente in contrario alla sua accoglienza. A bordo, tra l'altro, ci sono oltre 600 lavoratori rimasti in quarantena per quasi due mesi. Quella nave andava fatta ormeggiare qui».



Il Resto del Carlino

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Ripartiamo con credito e aiuti alle imprese»

Burchi (UniCredit): «Dopo aver tamponato l'emergenza, inizia la fase più difficile: vanno riviste le strategie e gli investimenti»

di Matteo Naccari BOLOGNA È ottimista o pessimista? «La ripartenza è un processo delicato e complesso, ma ci sono gli strumenti per procedere, in sicurezza, fino a quando non sarà trovato un vaccino contro il Coronavirus». Andrea Burchi, classe 1963, dal 2016 è il direttore regionale dell' area Centro nord di UniCredit; per la banca tiene le redini di un territorio cuore pulsante dell' economia italiana, che comprende Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria, per un totale di circa 500 filiali e 4.300 dipendenti. **Burchi, quanto sta colpendo la botta del lockdown sull' economia?** «Lo stop è stato pesante, però tra gli imprenditori c' è voglia di fare e di rimettersi al lavoro. Sono determinati». Non vede tutto nero. «Occorrono protocolli specifici di sicurezza per i diversi settori, dovremo convivere col virus e le regole saranno importanti. Le condizioni per ripartire ci sono». **La vostra banca come aiuterà le aziende?** «Le stiamo affiancando dall' inizio di questa crisi e questo compito durerà a lungo: entriamo nella fase più complicata». Si spieghi. «Quando l' economia si è bloccata abbiamo per prima cosa cercato di tamponare l' emergenza, dando velocemente liquidità alle imprese, proponendo nuove linee di credito e la sospensione del pagamento dei finanziamenti, anche per i mutui ai privati». **Tradotto in numeri?** «Nella mia area abbiamo avuto circa 34mila richieste di moratoria, per un volume che sfiora i 4 miliardi. Di queste, 13.800 da imprese dell' Emilia Romagna e 2.800 dalle Marche. Per i privati sono state rispettivamente 3.800 e 760». Ma senza incassi e fatturati è difficile andare avanti. «Stiamo vivendo un periodo complicato. Noi ci siamo. Anche a seguito dei decreti del Governo ci stiamo concentrando sulle domande di credito fino a 25mila euro. Forte la richiesta nella mia area dove abbiamo erogato il primo finanziamento pochi giorni fa. Con dei vantaggi in più: da noi i prestiti con scadenze a 36 mesi hanno tasso 0 e quelle a 72 mesi tasso all' 1%. Sono le migliori condizioni di mercato. UniCredit è operativa online anche per la parte relativa ai finanziamenti fino a 800mila euro e a 5 milioni di euro garantiti dal Fondo di garanzia previsto dal decreto liquidità Imprese». Basterà? «È un forte supporto. Servirà anche e soprattutto capire come le aziende si riposizioneranno, dovranno valutare le proprie quote di mercato, ragionare su come investire in un panorama profondamente mutato. Noi le stiamo già affiancando con una task force dedicata».



Il Resto del Carlino

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Chi soffre di più? «Il turismo, le piccole imprese delle costruzioni, il commercio, il sistema moda e il calzaturiero, senza dimenticare la logistica: il porto di Ancona ha avuto un crollo tra il 30 e il 40% delle movimentazioni». Un disastro. «Situazione critica soprattutto per piccole e medie realtà. Chi aveva le spalle larghe ha resistito anche se adesso tutti devono rivedere i propri piani». **Voi avete rivoluzionato il vostro modo di fare banca?** «Inevitabilmente. Intanto era importante mettere in sicurezza dipendenti e clienti. Abbiamo progressivamente svuotato sedi principali e filiali, rimanendo operativi a distanza, in telelavoro. In filiale si va solo se strettamente necessario». **E i clienti hanno reagito positivamente?** «Sì, praticamente tutto, compresi i finanziamenti, può essere realizzato via web. L'importante è essere precisi e veloci nelle risposte». **Sarà così in futuro?** «Abbiamo rivisto il nostro modo di operare, valorizzando la consulenza, la vicinanza ai clienti, spiegando le nostre iniziative. Siamo nella Fase 2, una cosa è certa: non avremo fretta e le nostre decisioni saranno basate su dati, non su date». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Costa Magica, sbarcate 11 persone risultate negative

Sabato la conclusione delle operazioni di prelievo dei tamponi

L' EMERGENZA **ANCONA** Dopo la conclusione delle operazioni di prelievo dei tamponi, avvenuta sabato, sono cominciati ieri mattina i primi sbarchi dei membri dell' equipaggio della Costa Magica, attraccata al **porto** di **Ancona**, risultati negativi: sono sbarcate 11 persone, di cui 9 italiani, una cittadina brasiliana che vive in Italia - che rientreranno nello loro residenze con trasporto curato dalla Costa - e un cittadino inglese che tornerà a casa con volo di linea. I risultati dei tamponi effettuati il 2 maggio saranno disponibili oggi. Ne ha dato notizia il responsabile del Gores, Mario Caroli che ha coordinato le operazioni sanitarie a bordo. «Ringrazio - afferma il direttore dell' Asur Nadia Storti - tutto il personale Asur, che ha lavorato con celerità e professionalità, anche nella giornata del 1° maggio, in particolare gli infermieri delle equipe prelievi tamponi coordinati dal dottor Caroli, la direzione del servizio igiene e sanità pubblica, gli operatori del laboratorio del presidio ospedaliero di Ascoli Piceno, il personale del laboratorio di Loreto, che ha codificato i prelievi differenziandoli dai restanti, e la Sod Virologia di Torrette». Il direttore dell' Asur Nadia Storti arriva poi alla sintesi, che rimarca il fondamentale gioco di squadra nell' organizzare la macchina dell' accoglienza alla Costa Magica: «Grazie alla collaborazione di tutti è stato possibile portare a termine il nostro lavoro». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows a newspaper page from 'Ancona'. The main headline is 'Stangata del Tribunale a Longarini Deve dare 120 milioni al ministero'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Indebito il pagamento di opere eseguite ad Ancona nel 1997 e nel 1985 per il piano di ricostruzione'. The article text is partially visible, mentioning 'LA SENTENZA' and 'Il Tribunale di Ancona'. There are two photographs: one of a man in a suit (likely Longarini) and another of a woman. The page also includes a small section titled 'Costa Magica, sbarcate 11 persone risultate negative'.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

SICUREZZA

Costa Magica, primi sbarchi: in 11 vanno a casa

I primi 11 membri dell' equipaggio della Costa Magica, ormeggiata da una settimana al porto di Ancona, risultati negativi al tampone, hanno lasciato ieri mattina la città. Si tratta di 8 italiani e di tre stranieri, tra cui una brasiliana, un tedesco che vivono in Italia e un cittadino inglese che tornerà a casa con un volo di linea. Ieri intanto si sono concluse le operazioni di prelievo dei tamponi con i risultati degli ultimi test che saranno resi noti oggi. Fino ad ora su 450 passeggeri sono stati evidenziati 37 casi positivi al Covid-19. Le notizie sono state confermate dal responsabile del Gores Marche, Mario Caroli, che ha coordinato le operazioni sanitarie a bordo: «Ringrazio - ha detto il Dg Asur Nadia Storti - tutto il personale Asur, che ha lavorato con celerità e professionalità».

«Dimesso l'ultimo malato»
Chiuso uno dei reparti Coronavirus «Ma restano ancora tante cicatrici»

Il messaggio di speranza del personale di una delle ospedalizzazioni di Torre del Greco è pronto per i ricoverati. Perché non è finita questa brutta storia.

Il Coronavirus ha
chiuso uno dei reparti di COVID-19 di Ancona. Sono 11 i primi sbarchi. Ma restano ancora tante cicatrici. Il messaggio di speranza del personale di una delle ospedalizzazioni di Torre del Greco è pronto per i ricoverati. Perché non è finita questa brutta storia.

Costa Magica, primi sbarchi
I primi 11 membri dell'equipaggio della Costa Magica, ormeggiata da una settimana al porto di Ancona, risultati negativi al tampone, hanno lasciato ieri mattina la città. Si tratta di 8 italiani e di tre stranieri, tra cui una brasiliana, un tedesco che vivono in Italia e un cittadino inglese che tornerà a casa con un volo di linea. Ieri intanto si sono concluse le operazioni di prelievo dei tamponi con i risultati degli ultimi test che saranno resi noti oggi. Fino ad ora su 450 passeggeri sono stati evidenziati 37 casi positivi al Covid-19. Le notizie sono state confermate dal responsabile del Gores Marche, Mario Caroli, che ha coordinato le operazioni sanitarie a bordo: «Ringrazio - ha detto il Dg Asur Nadia Storti - tutto il personale Asur, che ha lavorato con celerità e professionalità».



Coronavirus, primi 11 sbarchi da Costa Magica

(ANSA) - **ANCONA**, 03 MAG - Dopo la conclusione del prelievo dei tamponi, avvenuta ieri, sono cominciati questa mattina i primi sbarchi dei membri dell'equipaggio della Costa Magica, attraccata al **porto** di **Ancona**, e risultati negativi: sono sbarcate 11 persone, di cui 9 italiani, una cittadina brasiliana che vive in Italia (che rientreranno nelle loro residenze con trasporto curato da Costa Crociere) e un cittadino inglese che tornerà a casa con volo di linea. Sino a ieri erano 37 i casi positivi su 454 test per un equipaggio di 617 persone. I risultati dei tamponi effettuati il 2 maggio saranno disponibili domani, ha annunciato il responsabile del Gores, Mario Caroli che ha coordinato le operazioni sanitarie a bordo. (ANSA).



Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: Covid, Primi sbarchi dalla Costa Magica: 11 persone rientreranno a casa

Dopo la conclusione delle operazioni di prelievo dei tamponi sono cominciati domenica i primi sbarchi dei membri dell'equipaggio della Costa Magica attraccata al **Porto** di Ancona e risultati negativi. Dopo la conclusione delle operazioni di prelievo dei tamponi, avvenuta sabato 2 maggio, sono cominciati questa mattina i primi sbarchi dei membri dell'equipaggio della Costa Magica attraccata al **Porto** di Ancona e risultati negativi: sono sbarcate 11 persone, di cui 9 italiani, una cittadina brasiliana che vive in Italia - che rientreranno nelle loro residenze con trasporto curato dalla Costa - e un cittadino inglese che tornerà a casa con volo di linea. I risultati dei tamponi effettuati il 2 maggio saranno disponibili domani. Ne ha dato notizia il responsabile del Gores, Mario Caroli che ha coordinato le operazioni sanitarie a bordo. Ringrazio - afferma il Direttore dell'Asur Nadia Storti - tutto il personale Asur, che ha lavorato con celerità e professionalità, anche nella giornata del 1 maggio, in particolare gli infermieri delle equipe prelievi tamponi coordinati dal dott. Caroli, la direzione del servizio igiene e sanità pubblica, gli operatori del laboratorio del presidio ospedaliero di Ascoli Piceno, il personale del laboratorio di Loreto, che ha codificato i prelievi differenziandoli dai restanti, e la Sod Virologia di Torrette. Grazie alla collaborazione di tutti è stato possibile portare a termine il nostro lavoro.



Sindacati alla resa dei conti con l' Autorità portuale

CRISI Una vera resa dei conti è quella a cui sono arrivati i sindacati con i vertici dell' **Autorità portuale**. Dopo richiami e appelli al buon senso per Filt Cgil, Uiltrasporti, Ugl Mare e Usb, la misura (anche alla luce delle voci sui premi che si sarebbero aumentati alcune figure apicali dell' ente) sembra essere colma. Per oggi è previsto l' incontro per la cassa integrazione degli 80 dipendenti della Pas, la società 100% dell' Authority. Un incontro al quale i sindacati arriveranno agguerriti. Come agguerrita è la nota unitaria (fatta eccezione per la Cisl) inviata ieri che come in una favola senza lieto fine inizia con: «C' era una volta il porto». «La comunità **portuale** ha superato guerre e crisi economiche e non ha paura di affrontare le difficoltà, prova è aver garantito la funzionalità dello scalo durante la pandemia. Più volte scrivono i sindacati - negli ultimi anni, abbiamo lamentato pochi container e calo costante delle merci alla rinfusa. La poco lungimirante scelta di trasformare il porto di Roma in un hub a quasi esclusiva vocazione turistica, ha creato limitazioni a sviluppo e occupazione». Poi dopo l' analisi l' accusa. «Le grosse responsabilità sono ascrivibili alla gestione dei vertici dell' Adsp, da troppo tempo rinchiusa in una torre d' avorio da dove prende decisioni, non condivise con il cluster **portuale** e non nell' interesse della comunità. Emblematico è il comportamento del presidente Francesco Maria di Majo assente da due mesi, anche se lavora alacremente da remoto. Tra le tante conferenze fatte, qualcuno si è dimenticato di suggerire un passaggio con i sindacati che da 40 giorni stanno gestendo le procedure per gli ammortizzatori sociali, con l' 80% dei lavoratori del porto ad oggi in Cigo Covid-19. La ciliegina sulla torta la stiamo vivendo con le società di interesse economico generale, dove con pilatesco comportamento, si intende scaricare il mancato introito del calo dei passeggeri sulle spalle dei lavoratori, perché questo significa tagliare le risorse a società concessionarie che svolgono servizi essenziali per il porto, forzando così ristrutturazioni aziendali di forte impatto sociale». Infine l' amaro epilogo. «Le abbiamo tentate tutte, ci resta l' ultima possibilità: far ragionare i vertici dell' Adsp, ricompattare il cluster **portuale** e rilanciare il nostro amato porto. In alternativa sarà un' estate molto calda». Intanto le istituzioni continuano a rispondere all' appello lanciato dalla commissione Attività **portuale**. «Dobbiamo attivarci tutti - afferma la consigliera regionale di Italia Viva, Marietta Tidei - perché il tempo è già scaduto. Bisogna tutelare i lavoratori delle società portuali, ai quali va il mio pieno sostegno in queste ore delicate». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Foggia Today

Bari

Per chi rientra in Puglia quarantena obbligatoria per 14 giorni: "Non potete spostarvi o avere contatti sociali"

Da domani obbligo di isolamento a casa di 14 giorni per chi rientra da fuori regione. Emiliano e Giannini: "collaborazione anche dagli operatori dei trasporti"

Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e l' assessore ai trasporti Giovanni Giannini hanno richiesto agli operatori dei trasporti di tutte le modalità, di veicolare a partire da domani nei propri palinsesti di comunicazione ai passeggeri in arrivo in Puglia e provenienti da fuori regione, il rispetto degli obblighi stabiliti dall' ordinanza n. 214/2020 attraverso questo messaggio: "tutte le persone fisiche che sono rientrate in Puglia da altre regioni, per soggiornare continuativamente nel proprio domicilio abitazione o residenza, hanno l' obbligo di comunicarlo immediatamente compilando il modulo sul portale della Regione Puglia o al proprio medico o all' operatore di sanità pubblica e devono restare in isolamento fiduciario per 14 giorni. Non possono avere contatti sociali, non si possono spostare né viaggiare. Devono essere sempre raggiungibili e, nel caso di comparsa di sintomi, devono avvertire immediatamente il proprio medico o l' operatore di sanità pubblica".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sono stati coinvolti - assicurando la massima collaborazione - i porti di Bari e Brindisi (Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale) gli aeroporti di Bari e Brindisi (Aeroporti di Puglia) le stazioni ferroviarie di Foggia, Barletta, Bari, Brindisi e Lecce (Rfi e Trenitalia) gli hub bus delle imprese Marino, Miccolis, Sita, Ferrovie del Gargano, Flixbus, erogatrici di servizi automobilistici interregionali. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Foggia usa la nostra Partner App gratuita !



Bari - Da domani obbligo di isolamento a casa di 14 giorni per chi rientra da fuori regione

03/05/2020 Emiliano e Giannini: collaborazione anche dagli operatori dei trasporti Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e l'assessore ai trasporti Giovanni Giannini hanno richiesto agli operatori dei trasporti di tutte le modalità, di veicolare a partire da domani nei propri palinsesti di comunicazione ai passeggeri in arrivo in Puglia e provenienti da fuori regione, il rispetto degli obblighi stabiliti dall'ordinanza n. 214/2020 attraverso questo messaggio: tutte le persone fisiche che sono rientrate in Puglia da altre regioni, per soggiornare continuativamente nel proprio domicilio abitazione o residenza, hanno l'obbligo di comunicarlo immediatamente compilando il modulo sul portale della Regione Puglia o al proprio medico o all'operatore di sanità pubblica e devono restare in isolamento fiduciario per 14 giorni. Non possono avere contatti sociali, non si possono spostare né viaggiare. Devono essere sempre raggiungibili e, nel caso di comparsa di sintomi, devono avvertire immediatamente il proprio medico o l'operatore di sanità pubblica. Sono stati coinvolti i porti di Bari e Brindisi (**Autorità di Sistema** Portuale del Mar Adriatico Meridionale) gli aeroporti di Bari e Brindisi (Aeroporti di Puglia) le stazioni ferroviarie di Foggia, Barletta, Bari, Brindisi e Lecce (Rfi e Trenitalia) gli hub bus delle imprese Marino, Miccolis, Sita, Ferrovie del Gargano, Flixbus, erogatrici di servizi automobilistici interregionali. Gli operatori hanno assicurato massima collaborazione.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie.



Bari - Da domani obbligo di isolamento a casa di 14 giorni per chi fuori regione

03/05/2020

Emiliano e Giannini: "collaborazione anche dagli operatori dei trasporti"

Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e l'assessore ai trasporti Giovanni Giannini hanno richiesto agli operatori dei trasporti di tutte le modalità, di partire da domani nei propri palinsesti di comunicazione ai passeggeri in arrivo e provenienti da fuori regione, il rispetto degli obblighi stabiliti dall'ordinanza n. 214/2020. "Tutte le persone fisiche che sono rientrate in Puglia da altre regioni, per il proprio domicilio abitazione o residenza, hanno l'obbligo di comunicarlo immediatamente al proprio medico o all'operatore di sanità pubblica e devono restare in isolamento fiduciario per 14 giorni. Non possono avere contatti sociali, non si possono spostare né viaggiare. Devono essere sempre raggiungibili e, nel caso di comparsa di sintomi, devono avvertire immediatamente il proprio medico o l'operatore di sanità pubblica. Sono stati coinvolti i porti di Bari e Brindisi (Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale) gli aeroporti di Bari e Brindisi (Aeroporti di Puglia) le stazioni ferroviarie di Foggia, Barletta, Bari, Brindisi e Lecce (Rfi e Trenitalia) gli hub bus delle imprese Marino, Miccolis, Sita, Ferrovie del Gargano, Flixbus, erogatrici di servizi automobilistici interregionali. Gli operatori hanno assicurato massima collaborazione."

Testata giornalistica PugliaLive.net - Reg. n. 3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari - Direttore Responsabile - Nicola Maresca - Editore - Associazione Culturale PugliaLive - codice fiscale n.9338521072

MANFREDONIA IN VIGORE DA OGGI LA NUOVA ORDINANZA DELLA GUARDIA COSTIERA

Trasporto marittimo le nuove regole per merci e persone

MANFREDONIA. Da oggi entrerà in vigore l'ordinanza emanata dalla Guardia costiera di **Manfredonia** e finalizzata ad assicurare il mantenimento di idonei standard di sicurezza della navigazione, di salvaguardia della vita umana in mare e di prevenzione dell'inquinamento marino da parte delle navi che faranno scalo nella rada o nel **porto** di **Manfredonia**. L'ordinanza trova i suoi riferimenti normativi nella Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (Marpol) che detta norme finalizzate alla riduzione dei gas e delle polveri inquinanti provenienti dagli scarichi dei motori delle navi, ed, in particolare, nell'ordinamento nazionale all'interno del codice dell'ambiente - Decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. Tale normativa di settore ha imposto, tra l'altro, anche una riduzione graduale del contenuto di zolfo nei combustibili marini prevedendo, altresì, metodi alternativi di riduzione delle emissioni quali, ad esempio, i sistemi di lavaggio dei gas di scarico o l'uso di combustibili alternativi che devono garantire, comunque, emissioni in atmosfera di ossidi di zolfo (SOx) in quantità ridotte almeno equivalenti a quelle che si avrebbero con l'uso di combustibili conformi alle norme. L'ordinanza introduce alcune prescrizioni per le navi che utilizzano metodi alternativi di riduzione delle emissioni rispetto ai combustibili previsti dalla normativa vigente (contenuto di zolfo non superiore allo 0,50% in massa con nave in navigazione e non superiore allo 0,10% in massa con nave all'ormeggio in **porto**), e prevede al suo interno anche alcune incombenze anche da parte degli impianti di distribuzione. Nello specifico l'ordinanza adottata andrà a regolamentare le comunicazioni previste da parte delle navi di qualsiasi bandiera che scalano il **porto** di **Manfredonia** e che utilizzano questi sistemi alternativi per l'abbattimento dei gas di scarico con particolare riferimento al contenuto di zolfo, con una serie di informazioni da fornire all'Autorità marittima. Per gli impianti di distribuzione l'ordinanza prevede una comunicazione annuale da inviare all'Autorità marittima afferenti criticità sul tenore di zolfo dei combustibili consegnati. Ispettori qualificati appartenenti alla Capitaneria di **porto** di **Manfredonia** verificheranno, nel corso delle ispezioni a bordo delle navi, il rispetto degli obblighi stabiliti dalla presente ordinanza, nonché la rispondenza alla normativa internazionale, comunitarie e nazionale vigente in materia di controllo delle emissioni in atmosfera. I trasgressori saranno puniti oltre ai sensi del codice della navigazione anche per violazione ai dettami del testo unico sull'ambiente.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

GIOIA T. Il sindaco di San Ferdinando entra nella querelle tra Agostinelli e il leghista

Tripodi le canta a Saccomanno

Difesa a spada tratta del commissario: «Ha sollevato la realtà portuale»

SAN FERDINANDO - Lo scontro, a dir la verità virulento ed inaspettato, che vede contrapposti in questi giorni il Commissario Straordinario dell' Au torità Portuale Andrea Agostinelli e il capo gruppo della Lega nel Consiglio Comunale di Rosarno Giacomo Saccomanno, sulla gestione del porto di Gioia Tauro, condito da rivoli di personalismi evitabili, ha destato sorpresa tra molti osservatori e rappresentanti istituzionali locali che potrebbero dar vita ad una scia di posizioni che potrebbero deviare su altri sentieri, non prettamente istituzionali, l' al veo del confronto sulle prospettive dello scalo. E così, dopo che i due se le sono dette "apertis verbis" inizia, come previsto la ridda dei vari posiziona menti. Il primo ad intervenire è il sindaco di San Ferdinando Andrea Tripodi, il quale, pur entrando nel merito della querelle, cerca di elevare il dibattito che potrebbe scivolare su toni che non aiuterebbero nessuno. «La Calabria - premette Tripodi - ha bisogno di persone perbene e competenti, non di certificati anagrafici né di ridicoli luoghi comuni perché il luogo comune è nemico della razionalità e del buonsenso. E', piuttosto, la spia di un pensiero pigro, superficiale, incapace di approfondire e di riflettere». Tripodi fa riferimento alla frase pronunciata da Saccomanno che aveva lanciato l' hastag: "il porto ai calabresi". «Nel migliore dei casi è l' ovvietà che indossa i panni della certezza e della presunzione ma, spesso, - aggiunge il sindaco di San Ferdinando - è solo l' espressio ne risibile di un qualunque ondivago. In tempi più recenti, però, esso ama presentarsi con l' energia marziale dell' as serzione inconfutabile e la tracotanza del suprematista che semplifica e diffonde il suo progetto politico razzista: prima gli italiani. Un luogo comune simile e con la stessa carica xenofoba: "la Calabria ai calabresi", solo qualche giorno addietro è stato scagliato come pietra cu spidata contro il Commissario Agostinelli, che da livornese, possiede la gorgia toscana ma ignora l' accusativo preposizionale delle regioni del sud. Ho vissuto questo gesto - dice ancora Tripodi - come una sassata irri guardosa nei confronti di un uomo che ha disimpegnato con onore e disciplina il compito affidatogli sollevando, con le sue scelte, la realtà portuale di Gioia Tauro dalla miseria delle sue ricorrenti crisi, restituendole vitalità ed efficienza, per proiettarla nella storia dello sviluppo e della sfida. E lo ha fatto in silenzio, senza enfasi, come un vecchio marinaio, con lo sguardo lungo e il timone fermo; con nelle mani la sapienza delle vele e nel cuore l' amore infinito per il mare! Amore, cioè, per questa nostra terra che ha servito meglio e più di quanti esibiscono, come un vanto, la loro metaforesi bruzia!». Una difesa quella di Tripodi del Commissario Agostinelli fatta quasi impugnando il fioretto contro Saccomanno senza pur mai citarlo. Tripodi che poi augura al commissario di continuare il suo lavoro in Calabria: «A lei, conclude - la mia gratitudine e quella dei calabresi perbene, insieme con l' augurio che la Calabria sia per molto tempo ancora la sua confortevole "hasa"! »



Il Secolo XIX

Focus

'L' Europa consente aiuti ai porti'

'La riduzione dei canoni non È una scelta politica ma È un diritto da esercitare. Le leggi sono sempre perfettibili ma la sovra-produzione normativa non È la panacea di tutti i mali. Talvolta, come in questo caso, È sufficiente avvalersi con consapevolezza e fino in fondo del quadro giuridico esistente». Lo sostengono gli avvocati Davide Maresca, docente di diritto dell' economia all' Università Pega so e Andrea La Mattina, professore di diritto della Navigazione, Università di Pisa e Accademia Navale di Livorno. 'Il diritto dell' Unione europea consente già una tutela ai terminalisti sul tema canoni demaniali e dell' equilibrio economico della concessione» scrivono in un intervento disponibile integralmente sul sito The MediTelegraph i due docenti che entrano così nel dibattito aperto dal Secolo XIX, sulle misure che potrebbero aiutare i terminalisti a superare questa fase difficile. Il diritto europeo infatti consente già ora, secondo i due avvocati, di ' riequilibrare le concessioni che hanno subito modifiche non sostanziali attraverso un ricalcolo dei parametri della stessa (durata, canone, valore di subentro)».



Il Secolo XIX

Focus

Il report di Confetra: «Ad aprile i volumi dei traffici sono crollati del 40 per cento»

Logistica, pressing sul governo 'A rischio 300 mila lavoratori'^a

Simone Gallotti / GENOVA I 150 miliardi di euro di interscambio che l'Italia perderà per colpa della pandemia, potrebbero avere un riflesso pesante sulla logistica italiana, mettendo a rischio 300 mila posti di lavoro. È l'allarme che lancia Confetra: 'Le stime si basano su un calo del 20% di volumi e fatturati delle aziende, ma ad aprile abbiamo toccato il -40% rispetto all'anno scorso' spiega Ivano Russo, direttore della Confederazione che raduna le imprese del settore. 'Significa che perderemo 90 milioni di tonnellate di merci trasportate e quasi 17 miliardi di fatturato'. La logistica rischia di uscire a pezzi dalla crisi causata dal lockdown. Le analisi e le previsioni del centro studi dell'associazione, che Il Secolo XIX/TheMediTelegraph È in grado di anticipare, disegnano un quadro difficile anche per i prossimi mesi: 'Ovviamente il calo non È omogeneo per tutta la filiera continua Russo - Registriamo il 20-25% nei porti, il 60% nel cargo aereo, il 30% nel ferroviario, il 40% nelle spedizioni, 70% per i corrieri b2b e siamo oltre il 50% per l'autotrasporto». Sono cifre che tengono conto anche di un eventuale rimbalzo dovuto alla ripartenza 'ma che rimangono, ovviamente al netto della politica'. Confetra, Assiterminal e

Confindustria Genova ne hanno discusso anche nel corso del vertice virtuale di qualche giorno fa, tra lo stesso Russo, Roberto Spinelli e gli altri rappresentanti delle categorie. 'Il settore più esposto ora È quello del cargo aereo: con i voli a terra, i noli per quel poco di offerta rimasta sono schizzati in alto'. Ma È solo uno degli aspetti più preoccupanti: ecco perché la logistica adesso punta sul prossimo decreto. APPELLO AL GOVERNO Il settore dei trasporti non poteva fermarsi durante la quarantena del Paese. Il rischio sarebbe stato il fermo degli approvvigionamenti. E così il Governo 'sino al decreto Cura Italia ha dato risposte incisive - dice Russo - Tutta la logistica È stata inserita nel provvedimento, come una delle 16 filiere produttive più colpite, e ciò ha portato importanti benefici: ammortizzatori in deroga, sospensione dei versamenti fiscali e contributivi, differito doganale. Tutti i nostri codici Ateco sono rimasti aperti, abbiamo ottenuto la ripresa dei voli full cargo con la Cina ed anche l'apertura dei magazzini delle imprese produttrici. La ministra Paola De Micheli si È spesa per il settore». Ma per Confetra È l'ultima notizia positiva. Il resto rischia di paralizzare la logistica italiana: bocciato il DL Liquidità. 'Non funziona - spiega netto Russo - Meno dell'1% delle imprese ha fatto domanda di prestiti. Parliamo di 45 mila aziende per la tranche sino a 25 mila euro, altre 20 mila per gli importi superiori». Circa 65 mila domande su 5 milioni di aziende italiane. Perché? 'Semplice: le imprese non vogliono e non possono indebitarsi ulteriormente con le banche, i tassi si negoziano caso per caso, i soldi non arriveranno prima di luglio. Ad oggi gli importi erogati sono a zero. Non È così che si affronta un'emergenza». E' il mercato ad aver rifiutato quella misura e ora il rischio È che con il prossimo decreto, autotrasportatori, terminalisti, spedizionieri e tutti gli altri imprenditori del settore, non riescano a beneficiare degli aiuti del governo. 'Il pericolo È che vengano messi in campo altri provvedimenti inefficaci». COSA SERVE PER RIPARTIRE L'obiettivo delle imprese del settore adesso sono Palazzo Chigi e Mef. Perché sul "fronte interno" il dialogo con il Mit È buono: 'sui canoni demaniali dei terminal operator - dice Russo - abbiamo chiesto che la misura venga tarata in rapporto ai volumi e ai fatturati effettivamente persi». Con il resto del governo invece la trattativa È più dura: 'Non si possono ripetere gli errori



Il Secolo XIX

Focus

del passato: gli 8 miliardi di euro per indennizzi a fondo perduto alle imprese fino a 10 dipendenti, sarebbero vissuti come una provocazione. Quella cifra, divisa per 1,6 milioni di imprese, dà come risultato 5 mila euro a impresa». Confetra sottolinea come ogni singola impresa perderà quest'anno in media 'oltre 200 mila euro di fatturato». La controproposta prevede che quei soldi vengano destinati ad un taglio del 20/25% del cuneo fiscale per tutto il 2020, per gli 8 milioni di lavoratori che non hanno fatto lockdown. 'Le imprese logistiche, come altre, non si sono fermate e quindi non hanno potuto neanche accedere agli ammortizzatori sociali. Serve un sostegno pubblico per mantenere i livelli occupazionali». Seconda proposta: 'Dei 12 miliardi destinati ai pagamenti delle pubbliche amministrazioni, almeno la metà venga dirottata per l'anticipo delle fatture tra privati: 'E' diventato molto difficile per le imprese farsi pagare. Con questa mossa si darebbe ossigeno, soprattutto alle imprese dell'autotrasporto- spiega ancora Russo - Non chiediamo di aumentare la dotazione finanziaria del provvedimento oltre i 55 miliardi, ma di utilizzarli per fare cose davvero utili alle imprese».

Ugl accusa: 'Marittimi italiani dimenticati dal decreto Cura Italia'

Napoli - 'L'allarme sul decurtamento dei salari dei marittimi, come diretta conseguenza del Covid-19, lanciato dall'If è lo specchio di ciò che sta accadendo in Italia'. A riprendere la preoccupante nota del sindacato internazionale dei lavoratori marittimi è il segretario territoriale di Napoli della Ugl mare, Almerico Romano. 'In Italia non è solo questo il problema, purtroppo - prosegue il sindacalista con l'emergenza dovuta alla pandemia, sono emerse tutte le criticità di un lavoro ignorato dalle istituzioni, infatti negli ultimi anni, abbiamo notato una tendenza ad uniformare il lavoro marittimo, ignorando la specificità del lavoro ad iniziare dall'assistenza sanitaria per finire alla previdenza. Questo atteggiamento ha portato a emanare leggi che non rivestono affatto l'esigenza del comparto marittimo'. Romano punta l'indice contro il decreto Legge 'Cura Italia' che 'per un verso aiuta le famiglie dei lavoratori italiani e dall'altro butta fuori il 66% dei lavoratori del mare dalla misera, ma necessaria, assistenza economica degli ammortizzatori sociali. I diritti riconosciuti ai lavoratori di altri settori, per i marittimi sono conquiste ancora da concretizzarsi e le rimesse sono all'ordine del giorno'. Il sindacalista conclude: 'Lo specchio relativo al lavoro marittimo attuale non è stimabile neanche dagli addetti ai lavoro, sappiamo solo che migliaia di uomini e donne sono rinchiusi più che nelle loro abitazioni nelle loro difficoltà senza un ammortizzatore e senza una adeguata assistenza sociale. Buona parte di tutte queste difficoltà è riconducibile alla mancanza di stabilizzazione dei lavoratori, nascono precari e vanno in pensione da precari. Non è possibile che su 40.000 addetti solo 1.000 godono del 'privilegio' di stabilità lavorativa. Ma la causa maggiore dei mali del comparto marittimo è la mancanza di competenza nel settore del mare, riconducibile ad un Dicastero sempre più 'terrestre' e sempre meno 'marittimo'. Appena sarà finito una fase che ha visto i lavoratori in prima linea durante l'emergenza per garantire il trasporto, lo Stato ci dovrà far capire se sul settore del mare ci vuole scommettere o vuole rimettere'.

informative
Questo sito e gli strumenti di terra usati si sono integrati lottando dal coronavirus. Per chi di navigazione è indotto a fermarsi e tornare a casa è più complicato lavorare per il riciclaggio e per il trasporto delle merci. Questo sito è un servizio per chi di navigazione è indotto a fermarsi e tornare a casa è più complicato lavorare per il riciclaggio e per il trasporto delle merci. Questo sito è un servizio per chi di navigazione è indotto a fermarsi e tornare a casa è più complicato lavorare per il riciclaggio e per il trasporto delle merci.

Scopri di più e personalizza

Ugl accusa: 'Marittimi italiani dimenticati dal decreto Cura Italia'

31 MAGGIO 2020 - Redazione

Napoli - "L'allarme sul decurtamento dei salari dei marittimi, come diretta conseguenza del Covid-19, lanciato dall'If è lo specchio di ciò che sta accadendo in Italia". A riprendere la preoccupante nota del sindacato internazionale dei lavoratori marittimi è il segretario territoriale di Napoli della Ugl mare, Almerico Romano. "In Italia non è solo questo il problema, purtroppo - prosegue il sindacalista - con l'emergenza dovuta alla pandemia, sono emerse tutte le criticità di un lavoro ignorato dalle istituzioni, infatti negli ultimi anni, abbiamo notato una tendenza ad uniformare il lavoro marittimo, ignorando la specificità del lavoro ad iniziare dall'assistenza sanitaria per finire alla previdenza. Questo atteggiamento ha portato a emanare leggi che non rivestono affatto l'esigenza del comparto marittimo". Romano punta l'indice contro il decreto Legge "Cura Italia" che "per un verso aiuta le famiglie dei lavoratori italiani e dall'altro butta fuori il 66% dei lavoratori del mare dalla misera, ma necessaria, assistenza economica degli ammortizzatori sociali. I diritti riconosciuti ai lavoratori di altri settori, per i marittimi sono conquiste ancora da concretizzarsi e le rimesse sono all'ordine del giorno". Il sindacalista conclude: "Lo specchio relativo al lavoro marittimo attuale non è stimabile neanche dagli addetti ai lavoro, sappiamo solo che migliaia di uomini e donne sono rinchiusi più che nelle loro abitazioni nelle loro difficoltà senza un ammortizzatore e senza una adeguata assistenza sociale. Buona parte di tutte queste difficoltà è riconducibile alla mancanza di stabilizzazione dei lavoratori, nascono precari e vanno in pensione da precari. Non è possibile che su 40.000 addetti solo 1.000 godono del 'privilegio' di stabilità lavorativa. Ma la causa maggiore dei mali del comparto marittimo è la mancanza di competenza nel settore del mare, riconducibile ad un Dicastero sempre più 'terrestre' e sempre meno 'marittimo'. Appena sarà finito una fase che ha visto i lavoratori in prima linea durante l'emergenza per garantire il trasporto, lo Stato ci dovrà far capire se sul settore del mare ci vuole scommettere o vuole rimettere'.

Iscriviti alla newsletter
Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

MI iscriviti